



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

(ai sensi del D.lgs. 231/01)

PARTE GENERALE

APPROVATO IL 20.02.2025



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Indice

1. Il Decreto Legislativo 231/2001 “Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”.	4
1.1. I reati presupposto	4
1.2. I criteri di imputazione oggettiva.	5
1.3. Criteri di imputazione soggettiva. L’adozione del “Modello di organizzazione, gestione e controllo” quale possibile esimente dalla responsabilità amministrativa.	6
1.4. Le sanzioni applicabili.	8
1.5. Le misure cautelari.	13
1.6. I reati commessi all’estero	14
1.7. Le “linee guida” di Confindustria.	14
2. Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 della TB HOLDING S.R.L.	16
2.1. Presentazione della Società.	16
2.2. Le finalità del Modello.	17
2.2. Il concetto di rischio accettabile.	18
3. Il Modello adottato dalla TB HOLDING S.R.L.	20
3.1. Le motivazioni dell’adozione del Modello.	20
3.2. Funzioni e obiettivi del presente Modello.	20
3.3. La struttura del Modello.	21
3.4. Attività di implementazione del modello.	22
3.5. Sviluppo del Modello.	23
3.5.1. Formalizzazione del Codice Etico.	23
3.5.2. Sistema di deleghe e procedure.	24
3.5.2.1. Processi esternalizzati	25
3.5.3. Il sistema sanzionatorio.	25
3.5.4. Funzioni di vigilanza e controllo.	25
3.6. I processi sensibili nella TB HOLDING S.R.L.	26
3.7. Gestione delle risorse finanziarie.	27
4. L’Organismo di Vigilanza.	29
4.1. I requisiti dell’Organismo di Vigilanza	30
4.2. Funzioni e poteri dell’Organismo di Vigilanza.	33
4.3. Reporting dell’Organismo di Vigilanza verso l’Assemblea dei soci.	35
5. Obblighi di informazione nei confronti dell’Organismo di Vigilanza.	37
5.1. Obblighi di riservatezza dell’Organismo di Vigilanza.	38
5.2. Canale di segnalazione interna (Whistleblowing).	38
5.3. Verifiche periodiche.	40
5.4. Riunioni periodiche.	41
6. La formazione delle risorse e la diffusione del Modello.	43
6.1. Formazione ed informazione.	43
6.2. Informazione ai consulenti ed ai partners.	44
7. Sistema disciplinare.	45



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

7.1. Definizione di “Violazione” ai fini dell’operatività del presente Sistema Sanzionatorio.	46
7.2. Criteri per l’irrogazione delle sanzioni.	46
7.3. Misure nei confronti dei dipendenti.	47
7.4. Amministratori e OdV.	49
7.5. Consulenti e partners.	49
7.6. Il procedimento di irrogazione delle sanzioni.	50
8. Codice etico.	51
9. Dichiarazione di impegno e di firma.	52
APPENDICE: CODICE ETICO (53)	
ALL. 1: ELENCO REATI PRESUPPOSTO	
ALL. 2: MAPPATURA DEI RISCHI	
ALL.3: PROCEDURA WHISTLEBLOWING	



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

1. IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001 “RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE, SOCIETÀ E DELLE ASSOCIAZIONI ANCHE PRIVE DI PERSONALITÀ GIURIDICA”.

Con il Decreto Legislativo dell’8 giugno 2001, n. 231, recante la “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”, è stato introdotto un **regime di responsabilità amministrativa degli enti che si aggiunge a quella della persona fisica, appartenente all’ente, che ha materialmente realizzato il fatto illecito.**

Il Decreto 231 fissa i principi generali della responsabilità amministrativa degli enti, i criteri di attribuzione della stessa, le sanzioni irrogabili, il procedimento di accertamento della responsabilità e gli aspetti inerenti l’applicazione della sanzione. La sanzione amministrativa può essere applicata alla società esclusivamente dal giudice penale nel contesto garantistico del processo penale e solo se sussistono tutti i requisiti oggettivi e soggettivi fissati dal legislatore, ossia:

- che sia stato commesso un “**reato presupposto**”;
- che l’autore del “reato presupposto” sia riconducibile ad uno dei **soggetti indicati dal legislatore**;
- che il reato sia commesso **nell’interesse o a vantaggio dell’ente**.

Inoltre, si evidenzia che la responsabilità dell’ente è una **responsabilità autonoma**, nel senso che sussiste anche quando l’autore del reato non è stato identificato o non è imputabile e quando il reato si estingue per una causa diversa dall’amnistia.

1.1. I reati presupposto.

La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche non deriva da qualsiasi reato commesso da soggetti appartenenti alla Società, come meglio descritti al successivo



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

paragrafo, ma discende soltanto dalla commissione di alcune **fattispecie tassativamente indicate dal legislatore**. Queste, dette anche “reati presupposto”, sono descritte nella sezione III del D.lgs. 231/01 ovvero sono previste da alcune leggi speciali.

Per ragioni di chiarezza della presente Parte Generale, l’elenco dei singoli reati è riportato nell’**Allegato I**.

Occorre altresì ricordare che la responsabilità amministrativa può derivare anche dalla commissione di un “reato presupposto” nelle forme del tentativo (art. 26), ove quest’ultimo sia giuridicamente configurabile.

1.2. I criteri di imputazione oggettiva.

Per quanto riguarda le persone fisiche responsabili dei fatti di reato, in conseguenza dei quali sorge la responsabilità amministrativa dell’ente, l’art. 5 del Decreto fa riferimento a due categorie di soggetti:

- A. **soggetti in posizione apicale**, vale a dire persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso;
- B. **soggetti sottoposti**, ovvero persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera A, ossia i dipendenti dell’Ente.

Inoltre, il legislatore richiede che il reato sia commesso “**nell’interesse o a vantaggio dell’ente**”.

Il “vantaggio” o l’“interesse” rappresentano due distinti **criteri di imputazione** della responsabilità:



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- **l'interesse** esprime una valutazione teleologica del reato, apprezzabile “*ex ante*”, cioè al momento della commissione del reato, e sostanzialmente corrisponde al “fine” dell’attività criminosa;
- **il vantaggio**, valutabile “*ex post*” sulla base degli effetti concretamente derivati dalla realizzazione dell’illecito, corrisponde al vantaggio e/o alla concreta acquisizione di una utilità economica per l’ente.

La responsabilità dell’ente viene meno nei soli casi in cui il reato sia stato commesso esclusivamente al fine di perseguire un interesse proprio o di terzi.

Come descritto al punto n. 2.1. della presente Parte Generale, la TB HOLDING S.R.L. è a capo di un gruppo di imprese. A tal proposito, si rappresenta che qualora il reato venga commesso da soggetti qualificati di un Ente appartenente ad un gruppo, il concetto di interesse può essere esteso in senso sfavorevole alla società capogruppo. Sul punto "*In tema di responsabilità da reato degli enti, qualora il reato presupposto sia stato commesso da una società facente parte di un gruppo o di una aggregazione di imprese, la responsabilità può estendersi alle società collegate solo a condizione che all'interesse o vantaggio di una società si accompagni anche quello concorrente di altra società e la persona fisica autrice del reato presupposto sia in possesso della qualifica soggettiva necessaria, ai sensi dell'art. 5 d.lg. n. 231 del 2001, ai fini della comune imputazione dell'illecito amministrativo da reato*" (Cass. Pen. Sez. II, sentenza n. 52136/2016).

1.3. Criteri di imputazione soggettiva. L’adozione del “Modello di organizzazione, gestione e controllo” quale possibile esimente dalla responsabilità amministrativa.

Ai fini dell’accertamento della responsabilità amministrativa occorrerà dimostrare che il reato rappresenta espressione della politica aziendale o quanto meno deriva da una colpa di organizzazione, in quanto ciò che si rimprovera all’ente è il fatto di non aver adottato misure organizzative atte a prevenire il rischio reato.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Il criterio di imputazione soggettiva, legato alla colpevolezza di organizzazione, si differenzia qualora il reato sia stato commesso da soggetti apicali piuttosto che dai sottoposti.

L'art. 6 del Decreto stabilisce infatti che, in caso di commissione di uno dei reati contemplati dal Decreto da parte dei vertici, l'ente non è chiamato a rispondere se dimostra che:

- l'Organo Dirigente ha **adottato** ed **efficacemente** attuato prima della commissione del fatto illecito modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali considerati;
- il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curare il loro aggiornamento è stato affidato ad un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;
- non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui al secondo punto.

Il Decreto definisce quali siano le caratteristiche minime obbligatorie che il Modello deve possedere per potere essere considerato efficace allo scopo e precisamente (art. 6 comma 2):

1. individuare le attività nel cui ambito esiste la possibilità che vengano commessi reati;
2. prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire.
3. individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
4. individuare un organismo a cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento e



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento;
5. prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello;
 6. introdurre un sistema disciplinare privato idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Qualora, invece, il reato venga commesso dai soggetti subordinati, l'art. 7 prevede che *“l'ente sarà responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza”* mentre *“è esclusa l'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza se l'ente, prima della commissione del reato, ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.”*. L'onere probatorio a carico del soggetto collettivo è in tal caso più lieve.

Il comma 3 dell'art. 7 stabilisce che il Modello deve prevedere, in relazione alla natura e dimensioni dell'organizzazione nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a:

- garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge;
- scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

L'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo è **facoltativa** e non obbligatoria. La sua mancata adozione non comporta dunque alcuna sanzione, tuttavia espone l'ente alla responsabilità per gli illeciti realizzati da amministratori e dipendenti.

1.4. Le sanzioni applicabili.

Il Decreto Legislativo 231/01 prevede un articolato sistema di sanzioni, che può essere piuttosto gravoso a seconda del reato realizzato.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

L'art. 9 del Decreto, infatti, prevede che possano essere irrogate sanzioni pecuniarie e sanzioni interdittive e che possano essere disposte la confisca del prezzo o del profitto del reato e la pubblicazione della sentenza.

La **sanzione pecuniaria** consegue sempre alla condanna definitiva e viene determinata per quote (in numero non inferiore a cento né superiore a mille). L'importo di una quota varia da un minimo di euro 258,00 ad un massimo di euro 1.549,00.

Il legislatore indica, con riferimento a ciascun illecito, i minimi e i massimi edittali entro cui il Giudice deve quantificare la pena.

Il numero di quote è determinato, a discrezione del Giudice, in base alla gravità del fatto, al grado della responsabilità dell'ente ed all'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e prevenire la commissione di ulteriori illeciti (art. 11, comma 1).

Anche la quantificazione di ciascuna quota è rimessa alla discrezionalità del Giudice che utilizza, quale suo parametro allo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione, le condizioni economiche e patrimoniali dell'Ente (art. 11, comma 2).

L'art. 12 del D.lgs. 231/01 prevede, peraltro, alcune ipotesi di riduzione della sanzione pecuniaria:

- qualora l'autore del reato abbia commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne abbia ricavato vantaggio o ne abbia ricavato un vantaggio minimo;
- qualora il danno patrimoniale cagionato sia di particolare tenuità;
- qualora, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, l'ente abbia risarcito integralmente il danno e abbia eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si sia comunque efficacemente adoperato in tal senso;



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- qualora, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado, sia stato adottato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Aggravamenti di pena sono, invece, previsti dall'art. 21 del Decreto in caso di pluralità di illeciti.

Le **sanzioni interdittive** si applicano esclusivamente in relazione ai reati per i quali sono previste e consistono nelle seguenti misure:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione del reato;
- divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e eventuale revoca di quelli già concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Condizione per l'applicazione delle sanzioni interdittive è il ricorrere di uno dei seguenti presupposti:

- che l'Ente abbia tratto dal reato un profitto di rilevante entità e, al contempo, che il reato sia stato commesso da un soggetto in posizione apicale o, se commesso da soggetti sottoposti, che la commissione del reato sia stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
- che vi sia stata reiterazione degli illeciti.

Le sanzioni interdittive non possono, invece, essere comminate nel caso in cui il danno patrimoniale cagionato sia di particolare tenuità ovvero l'autore del reato abbia commesso



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne abbia ricavato vantaggio o ne abbia ricavato un vantaggio minimo.

Vi è, inoltre, un'ulteriore ipotesi di esenzione. Infatti, la sanzione interdittiva non viene applicata qualora concorrano tutte le seguenti condizioni prima della dichiarazione di apertura del dibattimento:

- l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso;
- l'ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- l'ente ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca.

Qualora queste condizioni vengano poste in essere tardivamente, e sempre che l'Ente ne abbia fatto espressa richiesta entro 20 giorni dalla notifica dell'estratto della sentenza, è possibile ottenere la conversione della sanzione interdittiva in sanzione pecuniaria (art. 78).

Nella scelta della sanzione interdittiva idonea a prevenire illeciti del tipo di quello commesso, il Giudice deve attenersi agli stessi criteri già visti sopra per le misure pecuniarie.

È possibile che più sanzioni interdittive vengano applicate congiuntamente.

In particolare, è richiesto che la sanzione interdittiva abbia il carattere della specificità, ossia abbia ad oggetto la specifica attività alla quale si riferisce l'illecito dell'Ente.

Il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione può difatti anche essere limitato a determinati tipi di contratto o a determinate amministrazioni.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Fra le varie misure interdittive, quella della interdizione dall'esercizio dell'attività (comporta la sospensione ovvero la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali allo svolgimento dell'attività medesima) non può essere comminata se non quando l'irrogazione di ogni altra sanzione risulti inadeguata.

Le misure interdittive sono, in linea di principio, temporanee: la loro durata non può essere inferiore a tre mesi né eccedere i due anni.

Tuttavia, nel caso in cui l'ente abbia tratto dal reato un profitto di rilevante entità e sia già stato condannato, almeno tre volte, negli ultimi sette anni, alla interdizione temporanea dall'esercizio dell'attività tale sanzione può essere disposta in via definitiva. Allo stesso modo il Giudice può applicare all'ente, in via definitiva, la sanzione del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione ovvero del divieto di pubblicizzare beni o servizi quando l'Ente sia già stato condannato alla stessa sanzione almeno tre volte negli ultimi sette anni. È sempre disposta l'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività se l'ente, o una sua unità organizzativa, viene stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione di reati in relazione ai quali è prevista la sua responsabilità.

Nei casi in cui sussistano i presupposti per comminare una sanzione interdittiva che comporti l'interruzione dell'attività dell'Ente, se questo svolge un pubblico servizio o un servizio di pubblica utilità la cui interruzione può comportare un grave pregiudizio per la collettività, ovvero se l'interruzione dell'attività, date le dimensioni dell'Ente e le condizioni economiche del territorio sul quale si trova, può avere rilevanti ripercussioni sull'occupazione, è previsto che il Giudice possa, in luogo della sanzione interdittiva, disporre che l'attività dell'Ente continui sotto la guida di un commissario per un periodo pari alla durata della sanzione che sarebbe stata inflitta.

La confisca del prezzo o del profitto del reato è sempre disposta in caso di condanna, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato. Quando non è possibile



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

eseguire la confisca dei beni che hanno costituito il prezzo o il profitto del reato, la stessa può anche avere ad oggetto somme di danaro, beni o altre utilità di valore equivalente.

La pubblicazione della sentenza di condanna, anche solo per estratto, in uno o più giornali indicati dal giudice a spese dell'Ente condannato può esser disposta dal giudice nei casi in cui viene irrogata una sanzione interdittiva.

1.5. Le misure cautelari.

Nelle more del procedimento penale, su richiesta del Pubblico Ministero, il giudice può disporre in via cautelare le misure interdittive sopra descritte. Condizione per l'applicazione delle misure cautelari è che vi siano gravi indizi di responsabilità dell'ente oltre ad elementi da cui emerga il concreto pericolo che vengano commessi ulteriori illeciti della stessa indole. Come per le misure cautelari del processo contro la persona fisica, anche quelle relative agli enti devono possedere i requisiti di proporzionalità, idoneità ed adeguatezza (art. 46): devono essere proporzionate all'entità del fatto ed alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, idonee alla natura ed al grado dell'esigenze cautelari ed adeguate alla concreta esigenza cautelare per la quale la misura è stata richiesta, non potendo la stessa essere soddisfatta con diversa misura. La durata delle misure sanzionatorie irrogate in via cautelare (art. 51) è determinata dal giudice e non può, in ogni caso, essere superiore ad un anno.

Se è già intervenuta una sentenza di condanna in primo grado, la durata della misura cautelare può essere corrispondente a quella della condanna, fermo il limite di tre anni e mezzo (art. 51, comma 2). Il legislatore prevede, poi, ipotesi di sospensione delle misure cautelari nonché di revoca e sostituzione delle stesse.

Anche in sede cautelare, è possibile che, in luogo delle sanzioni interdittive, si disponga il commissariamento dell'Ente per tutto il tempo della durata della sanzione che sarebbe stata applicata.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

1.6. Reati commessi all'estero.

Secondo l'art. 4 del D.lgs. 231/2001, l'ente può essere chiamato a rispondere in Italia in relazione a reati - contemplati dallo stesso D.lgs. 231/2001 - commessi all'estero. La Relazione illustrativa del D.lgs. 231/2001 sottolinea la necessità di non lasciare sfornita di sanzione una situazione criminologica che potrebbe verificarsi frequentemente, anche al fine di evitare facili elusioni dell'intero impianto normativo in oggetto.

1.7. Le “linee guida” di Confindustria.

L'art. 6 comma 3 del Decreto dispone che *“i modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati, garantendo le esigenze di cui al comma 2, sulla base di codici di comportamento redatti da associazioni rappresentative degli enti, comunicati al Ministero della Giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare, entro trenta giorni, osservazioni sull'idoneità dei modelli a prevenire i reati”*.

In data 7 marzo 2002 Confindustria ha elaborato e comunicato al Ministero le *“Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001”*. Tali linee guida sono state oggetto di successive revisioni e l'ultimo aggiornamento risale al giugno 2021.

Le attività individuate dalle Linee Guida per la costruzione dei Modelli possono essere così schematizzate:

- **Inventariazione degli ambiti aziendali di attività:** mappatura delle aree aziendali a rischio di commissione dei reati ed individuazione dei reati rilevanti. Lo svolgimento di tale fase può avvenire secondo diversi approcci (per attività, per funzioni, per processo). Essa comporta il compimento di una revisione periodica della realtà aziendale con l'obiettivo di individuare le aree che, in ragione della natura e delle caratteristiche delle attività svolte, risultino interessate dal potenziale compimento di taluno dei reati contemplati dalla normativa.
- **Analisi dei rischi potenziali:** mappatura delle potenziali modalità di realizzazione degli illeciti nelle aree a rischio. L'analisi, finalizzata ad una corretta progettazione delle misure preventive, deve condurre ad una rappresentazione il più possibile completa di come le fattispecie di reato possano essere attuate rispetto al contesto



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

operativo interno ed esterno in cui opera l'azienda.

- **Valutazione/costruzione/adeguamento del sistema di controlli preventivi:** descrizione documentata del sistema dei controlli preventivi attivato e degli adeguamenti eventualmente necessari. Le componenti più rilevanti del sistema di controllo ideato da Confindustria sono:
 - codice etico;
 - sistema organizzativo;
 - procedure manuali ed informatiche;
 - poteri autorizzativi e di firma;
 - sistemi di controllo integrato e di gestione;
 - comunicazione al personale e sua formazione.

Le componenti del sistema di controllo devono essere ispirate ai seguenti principi:

- verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione;
- applicazione del principio di separazione delle funzioni;
- documentazione dei controlli;
- previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle norme del Codice Etico e delle procedure previste dal Modello;
- individuazione dei requisiti dell'Organismo di Vigilanza, riassumibili in:
 - autonomia e indipendenza;
 - professionalità;
 - continuità di azione.
- previsione di modalità di gestione delle risorse finanziarie;
- obblighi di informazione dell'Organismo di controllo.

Il mancato rispetto di punti specifici delle predette Linee Guida non inficia la validità del Modello. Quest'ultimo, infatti, essendo redatto con specifico riferimento alla realtà concreta dell'ente, può discostarsi dalle Linee Guida le quali, per loro natura, hanno carattere generale.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

2. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 DELLA TB HOLDING S.R.L.

2.1. Presentazione della Società.

La TB HOLDING S.R.L., con sede legale a Torino in via Legnano 27, P.IVA. 12625190017, è una società che si occupa dell'assunzione e gestione di partecipazioni in altre imprese ai fini di investimento, del coordinamento amministrativo, organizzativo e finanziario delle società o degli enti nei quali partecipa. È una holding attiva nel settore immobiliare, impegnata in particolare nella compravendita e nella ristrutturazione, esclusivamente per appalto, di immobili di qualsiasi natura, anche per conto di terzi.

La TB HOLDING S.R.L. si pone a capo di un gruppo formato da:

- Edilcav s.r.l., di cui detiene il 100%;
- SDF Costruzioni s.r.l., di cui detiene il 70%;
- Studio San Carlo s.r.l., di cui detiene il 60%;

oltre a detenere quote in partecipazioni di società.

Di queste, la TB HOLDING S.R.L. cura, in particolare, la direzione e il coordinamento delle società controllate che – con diversi ambiti di competenza – sono chiamate a loro volta alla gestione operativa di quanto riferito al Gruppo.

In qualità di capogruppo, promuoverà l'adozione dei principi di controllo ispiratori del presente Modello ex Decreto 231 alle società controllate, collegate e partecipate.

Il capitale sociale è pari a 20.000,00 euro ed è stato interamente versato in egual misura dai due soci Edoardo Follo e Andrea Delmastro, i quali insieme costituiscono l'Organo Dirigente della Società. Ad ogni modo, si precisa che Edoardo Follo è l'amministratore unico della TB HOLDING S.R.L., rappresentante dell'impresa, a cui sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nessuno escluso se non nei casi inderogabilmente riservati dalla legge o nell'atto costitutivo.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

2.2. Le finalità del Modello.

Il Modello predisposto dalla TB HOLDING S.R.L. (di seguito anche denominata “la Società”), elaborato sulla base dell’individuazione delle aree di possibile rischio nell’attività aziendale, si propone come finalità quelle di:

- predisporre un sistema di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati connessi all’attività aziendale;
- rendere tutti coloro che operano in nome e per conto della Società, ed in particolare i soggetti impegnati nelle “aree di attività a rischio reato”, consapevoli di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni in esso riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano amministrativo, non solo nei propri confronti, ma anche nei confronti della Società;
- informare tutti coloro che operano con la Società che la violazione delle prescrizioni contenute nel modello comporterà l’applicazione di apposite sanzioni, ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale;
- rendere esplicito che la TB HOLDING S.R.L. non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità e che, in ogni caso, tali comportamenti (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrari ai principi cui è ispirata l’attività imprenditoriale della Società.

Inoltre, il Modello della TB HOLDING S.R.L. ha il compito di prevenire il verificarsi di situazioni di conflitto d’interesse (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: conflitto di interesse con esponenti della Pubblica Amministrazione, con fornitori, con soggetti alle dipendenze di Società controllate e/o collegate, con parti correlate, etc.), le quali, oltre ad essere in contrasto con le norme di legge e con i principi etici, risultano pregiudizievoli per l’immagine e l’integrità aziendale.

I destinatari delle prescrizioni contenute nel Modello - Soggetti Apicali e terzi come appresso definiti (di seguito, per brevità, “Destinatari”) sono tenuti a utilizzare le proprie



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

capacità professionali per il conseguimento dell'interesse aziendale, evitando ogni situazione ed astenendosi da qualunque attività che possa contrapporre ad esso un interesse personale – diretto o indiretto – o che possa interferire negativamente, nella capacità di esercitare le proprie responsabilità e funzioni in modo imparziale ed obiettivo. I Destinatari, si impegnano a non strumentalizzare la propria posizione in modo da perseguire un proprio interesse (di natura familiare o economica o personale) in contrasto con un interesse aziendale.

Il *management* della Società è tenuto ad evitare e a segnalare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricopre all'interno della Società. In particolare, è tenuto a segnalare le specifiche situazioni e attività in cui egli o, per quanto di sua conoscenza, propri parenti o affini entro il secondo grado o conviventi di fatto, sono titolari di interessi economici e finanziari (proprietario o socio) nell'ambito di fornitori, di clienti, di concorrenti, di terzi contraenti, o delle relative Società controllanti.

Ogni situazione di conflitto d'interesse, ancorché potenziale o solo apparente, per parentela o qualsivoglia forma di cointeressenza, di qualunque terzo con cui la Società ha rapporti, dovrà essere obbligatoriamente, tempestivamente e dettagliatamente comunicata.

2.2. Il concetto di rischio accettabile.

Nella predisposizione del presente Modello organizzativo e di gestione, non è stato trascurato il concetto di rischio accettabile. È, infatti, imprescindibile stabilire, ai fini del rispetto delle previsioni introdotte dal D.lgs. n. 231/01, una soglia che consenta di determinare la qualità e quantità degli strumenti di prevenzione che devono essere adottati al fine di impedire la commissione del reato.

Con specifico riferimento al meccanismo sanzionatorio introdotto dal Decreto, **la soglia di accettabilità è rappresentata dall'efficace implementazione di un adeguato sistema preventivo che sia tale da non poter essere aggirato se non intenzionalmente.**



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

È infatti esclusa la responsabilità amministrativa dell'Ente nel caso in cui i suoi dipendenti abbiano commesso il reato agendo in modo tale da eludere fraudolentemente il Modello ed i controlli adottati dalla Società.

In ogni caso, la soglia concettuale di accettabilità, agli effetti esimenti del Decreto 231, va diversamente modulata in relazione ai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose commessi con violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché ai reati ambientali punibili per colpa.

L'elusione fraudolenta dei modelli organizzativi, infatti, appare incompatibile con l'elemento soggettivo dei reati colposi, in cui manca la volontà dell'evento lesivo della integrità fisica dei lavoratori o dell'ambiente. Tuttavia, in queste ipotesi la soglia di rischio accettabile è rappresentata dalla realizzazione di una condotta in violazione del modello organizzativo di prevenzione (e, nel caso dei reati in materia di salute e sicurezza, dei sottostanti adempimenti obbligatori prescritti dalle norme prevenzionistiche), nonostante la puntuale osservanza degli obblighi di vigilanza previsti dal Decreto 231 da parte dell'Organismo di Vigilanza.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

3. IL MODELLO ADOTTATO DALLA TB HOLDING S.R.L.

3.1. Le motivazioni dell'adozione del Modello.

Al fine di garantire al massimo le condizioni di correttezza nella gestione delle attività aziendali, la Società ha ritenuto opportuno adottare il presente Modello di organizzazione, gestione e controllo unitamente al Codice Etico, che descrive i principi di condotta da osservare negli affari della Società, nonché gli impegni e le responsabilità dei propri collaboratori.

La decisione di dotarsi di un “Modello 231” si inserisce in un percorso volto alla trasparenza e alla legalità intrapreso sin da subito dalla Società.

Quindi, nell’ambito della più ampia politica d’impresa, sensibile all’esigenza di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della Società stessa, la TB HOLDING S.R.L. ha ritenuto opportuno analizzare e rafforzare tutti gli strumenti di controllo e di *governance* societaria, procedendo all’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, previsto dal d.lgs. 231/2001.

3.2. Funzioni e obiettivi del presente Modello.

Il Modello ha lo scopo di prevenire la commissione di illeciti.

Le principali funzioni del presente Modello sono dunque sintetizzabili nei seguenti punti:

- individuare le attività svolte dalle singole funzioni aziendali che per la loro particolare tipologia possono comportare un rischio-reato ai sensi del D.lgs. 231/01;
- analizzare i rischi potenziali con riguardo alle possibili modalità attuative dei reati rispetto al contesto operativo interno ed esterno in cui opera la società;
- valutare il sistema dei controlli preventivi e adeguarlo per garantire che il rischio di commissione dei reati sia ridotto ad un “livello accettabile”;
- definire un sistema di regole che fissi le linee di comportamento generali (Codice Etico) e specifiche (procedure organizzative) volte a disciplinare le attività aziendali nei settori “sensibili”;



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- definire un sistema di controllo in grado di segnalare tempestivamente l'esistenza e l'insorgere di situazioni di criticità generale e/o particolare;
- definire un sistema di comunicazione e formazione per il personale che consenta la conoscibilità del Codice Etico, dei poteri autorizzativi, delle linee di dipendenza gerarchica, delle procedure, dei flussi di informazione e di tutto quanto contribuisce a dare trasparenza all'attività aziendale;
- attribuire ad un apposito Organismo, definito "Organismo di Vigilanza", specifiche competenze in ordine al controllo dell'effettività, dell'adeguatezza e dell'aggiornamento del Modello;
- definire un sistema sanzionatorio per la violazione delle disposizioni del Codice Etico e delle procedure previste dal Modello.

L'adozione del Modello consente alla TB HOLDING S.R.L. di beneficiare dell'esimente prevista dalle disposizioni del D.lgs. 231/2001 e allo stesso tempo di migliorare il proprio sistema di controllo interno, limitando in maniera significativa il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto.

Il Modello, unitamente al Codice, costituisce uno strumento di sensibilizzazione di tutti i soggetti che, a vario titolo, entrano in contatto con la Società nell'ambito della sua attività imprenditoriale, e ha l'obiettivo di promuovere una piena consapevolezza di tali soggetti circa le gravi conseguenze dell'eventuale commissione di reati da parte loro.

3.3. La struttura del Modello.

Il presente Modello è costituito da una Parte Generale, dal Codice Etico, dalla Mappatura dei rischi, da una procedura Whistleblowing e da una Parte Speciale predisposta per determinate categorie di reato previsti dal D.lgs. 231/01.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

3.4. Attività di implementazione del modello.

Il Modello è stato predisposto dalla TB HOLDING S.R.L. in osservanza delle disposizioni legislative, dell'orientamento delle associazioni di categoria nonché delle pronunce giurisprudenziali che ad oggi sono intervenute in materia.

Di seguito vengono riportate le fasi realizzate dalla Società per individuare le aree a rischio e per realizzare l'attuale sistema di presidi e controlli volti alla prevenzione dei reati.

Per la realizzazione del Modello si è tenuto conto della documentazione organizzativa-procedurale già presente in azienda e delle dimensioni aziendali della TB HOLDING S.R.L.

La redazione del Modello si è articolata nelle seguenti fasi:

1. esame preliminare del contesto aziendale, attraverso lo svolgimento di sopralluoghi nell'unica sede della Società, al fine di definire l'organizzazione e le attività eseguite, nonché i processi aziendali nei quali le attività sono articolate nella loro concreta ed effettiva attuazione;
2. individuazione, con l'ausilio degli amministratori della Società, delle aree di attività e dei processi aziendali "a rischio" o "strumentali" alla commissione di reati, operata sulla base del sopra citato esame preliminare del contesto aziendale.

L'adozione del presente Modello è demandata alla volontà del solo organo amministrativo.

Il Modello dovrà essere in futuro adeguato in relazione alle ulteriori disposizioni normative emanate di volta in volta nell'ambito di applicazione del D.lgs. 231/01, alle più importanti e innovative linee guida giurisprudenziali, nonché in base agli accadimenti concreti che



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

avranno luogo nella vita della Società e che verranno ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione del presente Modello.

Nondimeno, atteso che nella TB HOLDING S.R.L. il potere amministrativo è affidato al solo organo dirigente, si è ritenuto opportuno non definire in modo eccessivamente dettagliato una procedimentalizzazione di ogni operazione che possa rendersi necessaria nel contesto quotidiano dell'attività d'impresa: ciò avrebbe influito negativamente sulla reale applicazione del Modello ed anche sulla concreta esplicazione delle attività che l'organo amministrativo deve compiere al fine di portare a termine i propri obiettivi.

3.5. Sviluppo del Modello.

Il presente Modello racchiude principi e norme di comportamento che, per non rimanere lettera morta (il che comporterebbe l'inefficacia e l'inutilità concreta del presente documento) richiedono una costante attività di adeguamento e monitoraggio delle prassi interne. Il Modello non è concepito infatti come un documento statico, ma al contrario è pensato nell'ottica di un continuo aggiornamento in relazione alle esigenze di adeguamento che per esso si vengono a determinare nel tempo. L'effettiva operatività del presente Modello sarà dunque garantita attraverso le seguenti attività.

3.5.1. Formalizzazione del Codice Etico.

La TB HOLDING S.R.L. si è dotata di un Codice Etico, redatto e approvato contestualmente al presente Modello, del quale è dunque da considerarsi appendice e parte integrante.

L'adozione di un codice di comportamento come strumento di governance costituisce un punto di riferimento essenziale al fine di garantire alti standard comportamentali e quindi, dare piena attuazione alla prevenzione dei reati di cui al Decreto. L'adozione del Codice Etico costituisce altresì uno dei presupposti per l'efficace funzionamento del Modello nella TB HOLDING S.R.L.

Pertanto, la Società ha ritenuto opportuno adottare ed attuare un proprio Codice Etico volto ad enunciare i precetti da rispettare nello svolgimento della propria attività. La



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Società e tutti coloro che agiscono in nome e per conto della stessa, si ispirano nel raggiungimento dei propri obiettivi ai valori della trasparenza, correttezza ed eticità. Il citato Codice Etico va, in ogni caso, letto ed applicato congiuntamente, anche a fini disciplinari e con il presente Modello, del quale costituisce parte integrante.

Le violazioni del Codice Etico in relazione alle tematiche attinenti al Modello potranno essere segnalate direttamente all'OdV e potranno portare a conseguenze sanzionatorie, disciplinari o contrattuali a seconda della qualifica del soggetto che commette la violazione.

3.5.2. Sistema di deleghe e procedure.

In linea di principio, il sistema di deleghe e procure deve essere caratterizzato da elementi di “sicurezza” ai fini della prevenzione dei Reati (rintracciabilità ed evidenziabilità delle Operazioni Sensibili) e, allo stesso tempo, consentire comunque la gestione efficiente dell'attività aziendale.

Si intende per “**delega**” quell'atto interno di attribuzione di funzioni e compiti, riflesso nel sistema di comunicazioni organizzative.

Si intende per “**procura**” il negozio giuridico unilaterale con cui la Società attribuisce dei poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi.

È stata valutata l'adeguatezza del sistema di deleghe e procedure, verificando l'eventualità di adattamenti. Come detto, le contenute dimensioni della realtà aziendale di riferimento permettono all'organo amministratore di occuparsi in prima persona della gestione complessiva dell'attività stessa, con l'ausilio di professionisti esterni che garantiscono l'adeguatezza alle normative tecniche di settore ed a quelle derivanti dall'applicazione delle regole contenute nel presente Modello organizzativo.

Ciò non toglie che, qualora la futura espansione della Società dovesse portare ad una diversa suddivisione dei compiti ed alla gestione di attività rilevanti al di fuori del diretto e costante controllo del titolare, sarà opportuno predisporre un più articolato sistema di deleghe e procedure. Questo aspetto, dunque, viene fissato come un obiettivo nell'ottica



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

dell'adeguamento del presente Modello ai futuri possibili sviluppi dell'attività imprenditoriale.

I poteri sono attribuiti in coerenza con la struttura organizzativa della TB HOLDING S.R.L. I compiti e le responsabilità in essa definiti sono assicurati nel rispetto di quanto definito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 della TB HOLDING S.R.L. e dal Codice Etico della Società.

3.5.2.1. Processi esternalizzati

Con particolare riferimento ai processi, o parti di processo, esternalizzati dalla TB HOLDING S.R.L. ad altre società, sono stati formalmente definiti i criteri per la selezione dei soggetti a cui affidare l'esternalizzazione di attività operative, le deleghe di gestione e le modalità con cui la TB HOLDING S.R.L. conferisce tali incarichi e controlla la corretta esecuzione degli stessi.

3.5.3. Il sistema sanzionatorio.

TB HOLDING S.R.L., con l'adozione del presente Modello, si è dotata di un apposito apparato sanzionatorio per il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello medesimo. Si rimanda, sul punto, al paragrafo 7 del presente Modello.

3.5.4. Funzioni di vigilanza e controllo.

L'esenzione dalla responsabilità amministrativa richiede anche l'obbligatoria istituzione di un organismo interno o esterno all'ente, dotato di un autonomo potere di iniziativa e controllo, a garanzia della reale applicazione del modello e del suo costante aggiornamento. Tuttavia, gli enti di piccole dimensioni possono affidare i compiti che andrebbero conferiti all'Organismo di Vigilanza (OdV) all'Organo Dirigente ex art. 6, comma 4, del D.lgs. 231/01.

Nel caso di specie, attualmente si è ritenuto opportuno affidare all. Ing. Gianluca Grosso, i compiti propri dell'Organismo di Vigilanza.. Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare che



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

l'OdV potrà farsi coadiuvare da un soggetto esterno alla società, esperto nella materia, nel controllo sul rispetto e sull'efficacia del Modello: tale soggetto dovrà essere interpellato qualora si dovessero presentare necessità e dovrà essere necessariamente coinvolto nei momenti di revisione periodica dello stesso. Si evidenzia che tale soluzione è stata adottata in conformità alle Linee Guida di Confindustria, secondo cui *“tenuto conto delle molteplici responsabilità e attività su cui quotidianamente l'organo dirigente deve applicarsi, si raccomanda che, nell'assolvimento di questo ulteriore compito, esso si avvalga di professionisti esterni, ai quali affidare l'incarico di effettuare verifiche periodiche sul rispetto e l'efficacia del Modello”*.

Nel contesto delle competenze attribuitegli dal presente Modello, l'Organo Dirigente assume la funzione di Organismo di Vigilanza o “OdV”, impegnandosi di rivolgersi a professionisti esterni per farsi coadiuvare nello svolgimento di attività particolarmente complesse.

3.6. I processi sensibili nella TB HOLDING S.R.L.

All'esito dell'attività di mappatura svolta (ALL.2), la Società ha ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione sulla valutazione della sussistenza dei profili di rischio in relazione a talune tipologie di reato, e precisamente:

- reati contro la Pubblica Amministrazione e contro il suo patrimonio, di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (artt. 24, 25 e 25 decies);
- reati societari (art. 25 ter);
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25 octies);
- reati tributari (art. 25 quinquiesdecies).

In merito alle ulteriori tipologie di reati presupposto di cui al D.lgs. 231/01, la Società ritiene che le proprie attività non presentino profili di rischio tali da rendere ragionevolmente



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa poiché estranee all'oggetto sociale e all'operatività della TB HOLDING S.R.L.

Si ritiene pertanto esaustivo il richiamo ai principi contenuti nel presente Modello e nel Codice Etico, ove si vincolano gli esponenti aziendali, i collaboratori ed i fornitori al rispetto dei valori di solidarietà, tutela della personalità individuale, correttezza, moralità e rispetto delle leggi.

3.7. Gestione delle risorse finanziarie.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 231/01, tra le esigenze a cui il Modello deve rispondere vi è anche l'individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati.

Il processo di gestione delle risorse finanziarie si riferisce alle attività relative ai flussi monetari e finanziari in uscita per l'adempimento delle obbligazioni sociali di varia natura, i quali in sostanza possono essere ricondotti ai seguenti macro-gruppi:

- flussi di natura ordinaria, connessi ad attività / operazioni correnti quali, ad esempio, l'acquisto di beni e servizi e licenze, oneri finanziari, fiscali e previdenziali, gli stipendi, ecc;
- flussi di natura straordinaria connessi alle operazioni di tipo finanziario quali, ad esempio, le sottoscrizioni, gli aumenti di capitale sociale e le cessioni di credito.

Ogni operazione deve essere caratterizzata dal rispetto dei principi di trasparenza, verificabilità ed inerenza all'attività aziendale. Tale processo di gestione comprende le seguenti fasi:

- pianificazione da parte dell'Organo Dirigente del fabbisogno finanziario periodico;
- predisposizione delle risorse finanziarie necessarie alle scadenze stabilite;
- predisposizione delle disposizioni di pagamento previa autorizzazione della direzione alla spesa;
- verifica della corrispondenza dell'importo e la disposizione di pagamento.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Ogni processo deve essere sottoposto a tracciabilità degli atti nelle sue singole fasi.

Circa il controllo delle operazioni finanziarie, oltre a un controllo da parte dell'OdV, le movimentazioni sono sottoposte comunque al vaglio di un commercialista, Studio Thelema sito in Torino, in Via Legnano n. 27.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

4. L'ORGANISMO DI VIGILANZA.

Come già anticipato, l'Organismo a cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento, può essere interno alla Società e deve essere dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Detto organo è denominato "Organismo di Vigilanza" (OdV). L'art. 6, comma 4, del D.lgs. 231/01, prevede che nelle imprese di piccole dimensioni i compiti indicati nella lettera b) del comma 1 del medesimo articolo possano essere svolti direttamente dall'Organo Dirigente.

Applicando tali principi alla realtà della TB HOLDING S.R.L. si è ritenuto opportuno proporre l'affidamento di tale incarico all Ing. Gianluca Grosso, il quale potrà essere coadiuvato da un soggetto esterno con funzioni consultive (in caso di mancata nomina/rinnovo dell'incarico al soggetto esterno, sarà esclusivamente l'Organo Dirigente a rispondere dell'attuazione del Modello).

A tal fine, proprio per garantire che il soggetto esterno sia dotato di effettività di ruolo, potrà essere previsto che lo stesso, laddove ritenga che l'Organismo Dirigente non operi opportunamente nell'attuazione del Modello, possa mettere in mora lo stesso suggerendo gli interventi ritenuti opportuni. Laddove l'Organo Dirigente ritenga di non conformarsi o di operare diversamente da quanto suggerito, potrà riferire per iscritto al consulente esterno. In ogni caso il consulente esterno, laddove -dopo la messa in mora- ritenga che la posizione dell'Organo Dirigente sulla questione evidenziata risulti inadeguata rispetto alle finalità e alle funzioni del Modello, potrà redigere una nota scritta di dissenso, la quale dovrà necessariamente essere conservata dalla Società in apposito registro, contenente ogni decisione e nota avente ad oggetto l'attuazione e la modificazione del presente Modello. Si precisa che, in conformità ai principi di cui al D.lgs. 231/01, è possibile affidare all'esterno (a soggetti terzi che posseggano le specifiche competenze necessarie per la migliore esecuzione dell'incarico) compiti di natura tecnica, rimanendo comunque la responsabilità complessiva per la vigilanza sul Modello in capo all'Organismo Dirigente, nella sua funzione di Garante per il Modello. L'incarico al professionista esterno dovrà eventualmente essere conferito formalmente.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

4.1. I requisiti dell'Organismo di Vigilanza

Di seguito si indicano i requisiti propri dell'OdV:

- **autonomia di iniziativa ed indipendenza:** come precisato nelle Linee Guida, la posizione dell'Organismo nell'Ente *“deve garantire l'autonomia dell'iniziativa di controllo da ogni forma di interferenza e/o condizionamento da parte di qualunque componente dell'Ente”* (ivi compreso l'Organo Dirigente). L'Organismo deve pertanto essere inserito come unità di staff in una posizione gerarchica di autonomia tale per cui l'OdV risponda, nello svolgimento di questa sua funzione, solo al massimo vertice operativo aziendale. Non solo, al fine di garantirne la necessaria autonomia di iniziativa ed indipendenza, *“è indispensabile che all'OdV non siano attribuiti compiti operativi che, rendendolo partecipe di decisioni ed attività operative, ne minerebbero l'obiettività di giudizio nel momento delle verifiche sui comportamenti e sul Modello”*.
- **professionalità:** tale requisito si riferisce alle competenze tecniche specialistiche di cui deve essere dotato l'Organismo per svolgere l'attività che la norma gli attribuisce. In particolare, i componenti dell'Organismo devono avere conoscenze specifiche in relazione a qualsiasi tecnica utile per compiere l'attività ispettiva, consulenziale d'analisi del sistema di controllo e di tipo giuridico, come chiaramente specificato nelle Linee Guida. È, infatti, essenziale per la conoscenza delle tecniche di analisi e valutazione dei rischi, delle metodologie per l'individuazione di frodi, del campionamento statistico e della struttura e delle modalità realizzative dei reati.
- **stabilità e continuità di azione:** l'OdV svolge in modo continuativo le attività necessarie per la vigilanza del Modello con adeguato impegno e con i necessari poteri di indagine, riunendosi con cadenza almeno semestrale. La definizione degli aspetti attinenti alla continuità dell'azione dell'Organismo di Vigilanza, quali la calendarizzazione dell'attività, la verbalizzazione delle riunioni e la disciplina dei



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

flussi informativi da parte delle strutture aziendali, è rimessa allo stesso Organismo, che disciplina il proprio funzionamento interno mediante un apposito Regolamento;

- **autonomia finanziaria:** l'indipendenza dell'OdV è inoltre assicurata dall'attribuzione, da parte del Consiglio d'Amministrazione, di un budget di spesa annuo per lo svolgimento dei propri compiti. L'Organismo, tuttavia, può autonomamente impegnare risorse che eccedano i propri poteri di spesa, qualora l'impiego delle stesse sia necessario per fronteggiare situazioni eccezionali e urgenti. In questi casi l'Organismo deve informarne senza ritardo il Consiglio di Amministrazione.
- **Onorabilità:** l'OdV deve possedere requisiti di onorabilità e moralità e non devono avere ragioni di conflitto di interessi.

La retribuzione dell'Organismo viene stabilita dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina per l'intero periodo di durata dell'ufficio.

Costituiscono cause di ineleggibilità e/o di incompatibilità dell'Organismo di Vigilanza:

- essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 («Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136»);
- essere stati condannati, anche con sentenza non ancora definitiva o emessa ex art. 444 ss. c.p.p., anche se con pena condizionalmente sospesa, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - per uno o più illeciti tra quelli tassativamente previsti dal D.lgs. 231/2001;
 - per un qualunque delitto non colposo;
- essere interdetti, inabilitati, falliti o essere stati condannati, anche con sentenza non definitiva, ad una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, da pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- essere stati sottoposti alle sanzioni amministrative accessorie di cui all'art. 187-*quater* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- aver ricoperto funzioni di amministratore esecutivo, nei tre esercizi precedenti alla nomina quale membro dell'OdV, in imprese sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o procedure equiparate;
- trovarsi in situazioni di conflitto d'interesse, diretto o anche solo potenziale, che possa compromettere la propria indipendenza e autonomia riguardo lo svolgimento delle funzioni e/o dei doveri dell'OdV, quali ad esempio:
 - essere membro munito di deleghe operative nel Consiglio di Amministrazione;
 - essere revisore contabile della Società;
 - avere relazioni di coniugio, parentela o affinità fino a quarto grado con soggetto che svolgano attività gestionali dell'impresa;
- il venir meno dei requisiti che hanno determinato l'individuazione dei componenti stessi all'atto delle nomine in virtù della carica societaria o del ruolo organizzativo rivestito.

All'atto dell'assunzione della carica, il membro unico dell'OdV attesta l'assenza di cause di ineleggibilità e si impegna contestualmente a comunicare l'eventuale sopraggiungere di cause di decadenza, nonché al rispetto del Modello 231.

Costituiscono cause di revoca da membro unico dell'OdV:

- il grave inadempimento delle funzioni e/o doveri dell'OdV o la violazione delle prescrizioni del Modello 231;
- l'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo che risulti da una sentenza di condanna o di patteggiamento pronunciata nei confronti della Società;
- la violazione degli obblighi di riservatezza (anche con riferimento a quanto disciplinato dall'articolo 6 comma 2 lettera e) del Decreto 231.

In tutti i casi di applicazione in via cautelare di una sanzione interdittiva prevista dal Decreto 231, il Consiglio di Amministrazione, effettuate le opportune verifiche, potrà eventualmente provvedere alla revoca dell'Organismo di Vigilanza qualora ravvisi un'ipotesi di omessa o insufficiente vigilanza.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

In caso di decadenza o revoca dell'OdV, il Consiglio di Amministrazione provvede tempestivamente alla sua sostituzione.

4.2. Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza del Modello;
- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione di reati;
- sull'analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello, e quindi sull'opportunità di aggiornamento dello stesso, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

A tal fine, all'OdV sono altresì affidati i seguenti compiti:

- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio reato, al fine di adeguarla ai mutamenti delle attività e/o della struttura aziendale;
- effettuare periodicamente verifiche, sulla base di un programma annuale comunicato all'assemblea dei soci, volto all'accertamento di quanto previsto dal Modello, con particolare attenzione alla verifica dell'attuazione delle procedure di controllo ed al rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico. A tal fine, l'OdV è dotato di un generale potere ispettivo: a) sugli aspetti dell'attività aziendale che possano esporre la TB HOLDING S.R.L. al rischio di commissione di uno dei reati previsti dalla normativa vigente; b) sui rapporti con i consulenti e con i fornitori che operano con la Società nell'ambito di processi sensibili; c) sulle operazioni straordinarie della Società;
- coordinarsi con i vari consulenti esterni per i diversi aspetti attinenti all'attuazione del Modello (definizione di clausole contrattuali standard, formazione del personale, cambiamenti normativi e organizzativi, ecc..) e per garantire che le azioni correttive



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

necessarie a rendere il Modello adeguato ed efficace vengano intraprese tempestivamente;

- raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti ricevute circa il rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista delle informazioni trasmesse;
- coordinarsi con i responsabili delle funzioni aziendali (laddove nominati) per valutare l'opportunità di adottare eventuali sanzioni disciplinari, fermo restando la competenza di questi ultimi per l'irrogazione della sanzione ed il relativo procedimento disciplinare;
- definire i programmi di formazione del personale e definire il contenuto delle comunicazioni periodiche da farsi al personale dipendente, finalizzate a fornire la necessaria sensibilizzazione e le conoscenze di base della normativa di cui al D.lgs. 231/01.

Qualora dovesse emergere la carenza delle procedure previste, l'OdV dovrà adoperarsi per porre rimedio a tale condizione strutturale. A tal fine dovrà:

- a) sollecitare le figure aziendali coinvolte al rispetto delle procedure;
- b) indicare direttamente quali correzioni e modifiche debbano essere apportate alle procedure aziendali;
- c) segnalare i casi più gravi di mancata attuazione del Modello ai responsabili delle singole funzioni aziendali.

Qualora, invece, dal monitoraggio dello stato di attuazione del Modello emerga la necessità di adeguamento - risultando peraltro lo stesso integralmente e correttamente attuato, ma non idoneo allo scopo di evitare il rischio del verificarsi di taluno dei reati previsti dal D.lgs. 231/01- l'OdV dovrà attivarsi affinché vengano approvati in tempi brevi i necessari aggiornamenti.

Nel contesto delle procedure di formazione del *budget* aziendale, la Società deve approvare una dotazione di risorse finanziarie, della quale l'OdV potrà disporre per ogni



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

esigenza necessaria al corretto svolgimento dei suoi compiti (es. consulenze specialistiche, trasferte, ecc.). Qualora si rendesse necessaria l'erogazione di somme ulteriori in ragione di circostanze eccezionali e non preventivabili, l'OdV formulerà richiesta motivata al C.d.A., il quale potrà motivatamente negarla.

4.3. Reporting dell'Organismo di Vigilanza verso l'Assemblea dei soci.

L'Organismo di Vigilanza ha la responsabilità nei confronti dell'Assemblea dei soci:

- di comunicare, all'inizio di ciascun esercizio, il piano delle attività che intende svolgere per adempiere ai compiti assegnatigli;
- di comunicare periodicamente lo stato di avanzamento del programma definito, nonché eventuali cambiamenti apportati al piano;
- di comunicare immediatamente eventuali problematiche significative scaturite dalle attività imprenditoriale, nonché le eventuali segnalazioni ricevute;
- di relazionare, almeno annualmente, in merito all'attuazione del Modello, segnalando la necessità di interventi migliorativi e correttivi del medesimo.

Nell'espletamento della sua funzione l'OdV potrà, inoltre, valutare le singole circostanze:

- comunicare i risultati dei propri accertamenti ai responsabili delle funzioni aziendali, qualora emergessero aspetti suscettibili di miglioramento con riferimento alle attività da loro poste in essere. In tale situazione sarà necessario che l'OdV ottenga dai responsabili delle funzioni aziendali un piano delle azioni da compiere, con relativa tempistica, per implementare le attività suscettibili di miglioramento, nonché le specifiche delle modifiche operative necessarie per realizzare i miglioramenti;
- segnalare all'assemblea dei soci eventuali comportamenti/azioni non in linea con il Modello.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

5. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA.

L'OdV deve essere informato prontamente, mediante comunicazione scritta (flussi informativi), in merito ad eventi che potrebbero far insorgere una responsabilità della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001.

L'obbligo informativo è rivolto all'amministratore unico e al C.d.A.

All'OdV dovranno pertanto essere riferite tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle sue funzioni, tra cui, a titolo esemplificativo:

- le anomalie e criticità riscontrate dai soggetti che ricoprono funzioni interessate dal Modello;
- le segnalazioni relative alla commissione, o alla ragionevole convinzione di commissione, dei reati o comunque di comportamenti in generale non in linea con le



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

regole di comportamento di cui al presente Modello. I consulenti e i partners, per quanto riguarda la loro attività svolta per la TB HOLDING S.R.L., effettuano la segnalazione direttamente all’OdV;

- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, dai quali si possa venire a conoscenza dello svolgimento di indagini per i reati previsti dal D.lgs. 231/01;
- le comunicazioni esterne ed interne riguardanti qualsiasi fattispecie che possa essere messa in collegamento con ipotesi di reato di cui al D.lgs. 231/2001;
- le segnalazioni degli infortuni occorsi ad appaltatori e/o collaboratori presenti nei luoghi di lavoro della Società;
- ispezioni, perquisizioni, accessi, richieste di documentazione provenienti da autorità amministrative, enti di controllo, ufficiali di Polizia Giudiziaria, etc.;
- le notizie relative a cambiamenti nella struttura organizzativa della Società;
- gli aggiornamenti relativi al sistema dei poteri aziendali;
- le significative o atipiche operazioni comportanti un rischio di commissione di reati;
- i mutamenti nel contesto di situazioni di rischio o potenzialmente a rischio (ad es: costituzione di “fondi a disposizione di organi aziendali”);
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti in caso di avvio di procedimento giudiziario, in particolare per i reati ricompresi nel Decreto 231;
- altri documenti dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all’osservanza delle norme del Decreto e del Modello.

L’OdV dovrà valutare le segnalazioni ricevute; gli eventuali provvedimenti conseguenti saranno applicati in conformità a quanto previsto al successivo capitolo 7.

Ogni informazione, segnalazione, *report* previsto nel presente Modello è conservato dall’OdV in un apposito *data base* (informatico o cartaceo) per un periodo di 5 anni.

L’accesso al *data base* è consentito all’Organismo di Vigilanza.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

5.1. Obblighi di riservatezza dell’Organismo di Vigilanza

L’Organismo ha l’obbligo di non divulgare le notizie e le informazioni acquisite nell’esercizio delle proprie funzioni, assicurandone la riservatezza ed astenendosi dal ricercare ed utilizzare le stesse, per fini diversi da quelli indicati dall’art. 6 D.lgs. 231/01. In ogni caso, ogni informazione in possesso dell’Organismo è trattata in conformità con il testo unico in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03, GDPR 679/2016, e s.m.i.

5.2. Canale di segnalazione interna (Whistleblowing).

Il Decreto 231 all’art. 6, recentemente modificato dal D.lgs. 24/2023 (c.d. Decreto *Whistleblowing*), dispone che i Modelli Organizzativi prevedano “*canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione e il sistema disciplinare*”.

La TB HOLDING S.R.L. ha previsto dei **canali interni** di comunicazione all’OdV al fine di consentire ai soggetti che intendono effettuare una segnalazione di presentare, a tutela dell’integrità dell’Ente, detta segnalazione di fatti di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte e in coerenza con il contenuto del D.lgs. 24/2023, avente ad oggetto:

Violazioni di disposizioni nazionali:

- Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- Condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01 o violazioni dei Modelli Organizzativi 231/01.

Violazioni di disposizioni normative europee:

- illeciti che rientrano nei seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari, prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell’ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi,



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata, protezione dei dati personali, sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno.

La Società:

- si attiva per garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
- fa espresso divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Chi intende fare una segnalazione potrà farla pervenire anche con le seguenti modalità tramite i seguenti **canali interni**:

- canale telematico di comunicazione, indirizzo e-mail dell'Organismo di Vigilanza - odv@vertico.it - al fine di facilitare il flusso delle segnalazioni all'OdV;
- canale alternativo di segnalazione con modalità cartacea da indirizzare a mezzo posta all'OdV, all'attenzione di Andrea Delmastro, presso la sede legale della TB HOLDING S.R.L., sita a Torino in via Legnano n. 27. Questa sarà poi oggetto di protocollazione riservata a cura del gestore, anche mediante autonomo registro;
- comunicazione orale, telefonica o personale da effettuarsi nell'ambito di un apposito incontro diretto con l'OdV, previa richiesta di fissazione dello stesso.

Si rimanda, per completezza, alla Procedura Whistleblowing adottata dalla Società.

5.3. Verifiche periodiche.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Oltre all'attività di vigilanza che l'OdV svolge continuamente sull'effettività del Modello (e che si concreta nella verifica della coerenza dei comportamenti concreti dei destinatari con le prescrizioni contenute nel Modello), lo stesso periodicamente effettua specifiche verifiche sulla reale idoneità del Modello alla prevenzione dei reati (eventualmente, qualora lo ritenga opportuno, coadiuvandosi con soggetti terzi).

Tale attività si concretizza in una verifica a campione dei principali atti societari e dei contratti di maggior rilevanza conclusi dalla TB HOLDING S.R.L. in relazione ai processi sensibili e alla conformità degli stessi alle regole di cui al presente Modello.

Inoltre, viene svolta una *review* di tutte le segnalazioni ricevute nel corso dell'anno, delle azioni intraprese dall'OdV, degli eventi considerati rischiosi e dell'effettiva applicazione del Modello all'interno degli assetti societari.

Periodicamente saranno effettuate specifiche verifiche sulla reale capacità del Modello a prevenire reati.

Nello svolgimento della propria attività, l'OdV può avvalersi del supporto di professionisti esterni, con specifiche competenze nei settori societari di volta sottoposti a controllo.

Nel corso di verifiche e ispezioni, all'OdV sono riconosciuti i più ampi poteri, in modo da poter svolgere appieno i compiti affidatigli, come:

1. prevedere l'eventuale modifica-aggiornamento del Modello, qualora emergano significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività;
2. prevedere un'adeguata formazione e informazione del personale sugli aspetti rilevanti ai fini dell'osservanza della legge nello svolgimento dell'attività dell'organizzazione. Con riferimento alla comunicazione, essa deve riguardare ovviamente il Codice Etico, ma anche altri aspetti quali i poteri autorizzativi, le linee di dipendenza gerarchica, le procedure, i flussi di informazione e tutto quanto



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

contribuisca a dare trasparenza nell'operare quotidiano. La comunicazione deve essere: capillare, efficace, chiara e dettagliata, ripetuta periodicamente. Accanto alla comunicazione, deve essere sviluppato un adeguato programma di formazione rivolto al personale delle aree a rischio, appropriatamente tarato in funzione dei livelli dei destinatari, che illustri le ragioni di opportunità, oltre che giuridiche, che ispirano le regole e la loro portata concreta. Il programma di formazione e informazione dovrà essere riconsiderato con scadenza annuale da parte dell'OdV;

3. prevedere misure materiali, organizzative e protocolli di comportamento atti a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge, ed a individuare ed eliminare prontamente eventuali situazioni di irregolarità.

5.4. Riunioni periodiche.

L'OdV si riunisce periodicamente ed ogni volta che si palesi necessario alla luce di sopravvenienze fattuali o normative.

Le riunioni dell'OdV sono funzionali all'adozione di ogni decisione che si ritiene necessaria.

Sono tenuti in un apposito registro, come sopra già ricordato:

- i verbali di riunione dell'OdV;
- le decisioni dell'OdV;
- le pianificazioni ritenute necessario per l'attuazione del Modello;
- le comunicazioni dell'OdV ai soci;
- le comunicazioni pervenute all'OdV dai soci e da ogni altro soggetto;
- la programmazione delle riunioni di informazione;
- i verbali delle riunioni di informazione;
- i provvedimenti sanzionatori dell'OdV.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

6. LA FORMAZIONE DELLE RISORSE E LA DIFFUSIONE DEL MODELLO.

6.1. Formazione ed informazione.

Ai fini dell'attuazione del presente modello, è obiettivo della TB HOLDING S.R.L. garantire una corretta conoscenza, sia alle risorse già presenti in azienda sia quelle da inserire, delle regole di condotta ivi contenute, con differente grado di approfondimento in relazione al diverso livello di coinvolgimento delle risorse medesime nei processi sensibili.

Il sistema di informazione e formazione è supervisionato ed integrato dall'attività realizzata in questo campo dall'OdV con i responsabili che di volta in volta verranno coinvolti nell'applicazione del modello.

- **la comunicazione iniziale**



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

L'adozione del presente modello è comunicata a tutte le risorse presenti in azienda al momento dell'adozione stessa. Tutte le modifiche intervenute successivamente e le informazioni concernenti il Modello verranno comunicate attraverso i medesimi canali informativi. Ai nuovi assunti, invece, viene fatto visionare un set informativo (es. Codice Etico, Modello Organizzativo), con il quale assicurare agli stessi le conoscenze considerate di primaria rilevanza.

- **la formazione**

L'attività di formazione finalizzata a diffondere la conoscenza della normativa di cui al D.lgs. 231/2001 è differenziata, nei contenuti e nelle modalità di erogazione, in funzione della qualifica dei destinatari, del livello di rischio dell'area in cui operano, dall'avere o meno funzioni di rappresentanza della società.

La Società garantisce la predisposizione di mezzi e modalità che assicurino sempre la tracciabilità delle iniziative di formazione e la formalizzazione delle presenze dei partecipanti, la possibilità di valutazione del loro livello di apprendimento e la valutazione del loro livello di gradimento del corso, al fine di sviluppare nuove iniziative di formazione e migliorare quelle attualmente in corso, anche attraverso commenti e suggerimenti su contenuti, materiale, docenti, ecc.

La formazione ai fini dell'attuazione del Modello è obbligatoria per tutti i destinatari ed è gestita dall'Organismo di Vigilanza, o da un consulente esterno, che si adopera affinché i programmi di formazione siano efficacemente erogati.

6.2. Informazione ai consulenti ed ai partners.

I Consulenti ed i Partners devono essere informati del contenuto del Modello e dell'esigenza della Società che il loro comportamento sia conforme ai disposti del D.lgs. 231/2001. A costoro viene consegnata copia del Codice Etico. I suddetti soggetti, al



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

momento della consegna del Codice, lo sottoscrivono per integrale presa visione e accettazione e si impegnano, nello svolgimento dei propri compiti afferenti ai Processi Sensibili e in ogni altra attività che possa realizzarsi nell'interesse o a vantaggio della società, al rispetto dei principi, regole e procedure in esso contenuti.

7. SISTEMA DISCIPLINARE.

Al fine di garantire l'effettività del Modello viene previsto un sistema sanzionatorio specifico ai sensi del D.lgs. 231/01 che opera in caso di violazione delle previsioni del Modello stesso, del Codice Etico e delle relative procedure.

La violazione delle regole di comportamento e delle misure previste dal Modello, dal Codice Etico e dalle relative procedure, da parte di chiunque si trovi a intrattenere rapporti di natura contrattuale con la TB HOLDING S.R.L. (i.e. amministratori, dirigenti, collaboratori esterni, ecc.), costituisce un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1218 codice civile.

Più precisamente, la mancata osservanza delle norme e delle disposizioni contenute nel Modello, nel Codice Etico e nelle relative procedure lede, di per sé sola, il rapporto di fiducia in essere con la TB HOLDING S.R.L. e comporta la risoluzione unilaterale del



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

rapporto. Ciò anche nel rispetto dei principi di tempestività ed immediatezza della contestazione e della irrogazione delle sanzioni, in ottemperanza alle norme di legge vigenti in materia.

In particolare, nell'eventualità in cui qualsiasi soggetto con cui la Società venga contrattualmente in contatto (indipendentemente dalla natura formale o meno del rapporto) violi le norme e le disposizioni previste dal Modello, dal Codice Etico e dalle relative procedure, troveranno applicazione le sanzioni di natura contrattuale previste dal sistema sanzionatorio, i cui principi generali devono ritenersi ad ogni effetto di legge e contratto parte integrante degli accordi contrattuali in essere con i soggetti interessati.

L'applicazione delle sanzioni descritte nel sistema sanzionatorio prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta imposte dal Modello, dal Codice Etico e dalle relative procedure sono assunte dalla TB HOLDING S.R.L. in piena autonomia e indipendentemente dalla tipologia di illeciti di cui al D.lgs. 231/01.

Ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'idoneità del Modello a prevenire i reati indicati dal D.lgs. 231/01, il Modello individua le sanzioni e i comportamenti che possono favorire la commissione di reati. Le sanzioni sono oggetto di graduazione, in relazione al differente grado di pericolosità che i comportamenti possono presentare rispetto alla commissione dei reati.

Si evidenzia che allo stato la TB HOLDING S.R.L. non ha dipendenti, tuttavia, il presente Sistema Disciplinare è stato elaborato tenendo conto della potenziale crescita strutturale e organizzativa della Società. Questo consentirebbe al Sistema Disciplinare di essere immediatamente operativo.

7.1. Definizione di “Violazione” ai fini dell’operatività del presente Sistema Sanzionatorio.

A titolo meramente generale ed esemplificativo, costituisce “Violazione” del Modello, del Codice Etico e delle relative procedure:



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- la messa in atto di azioni o comportamenti, non conformi alla legge e alle prescrizioni contenute nel Modello stesso, nel Codice Etico e nelle relative procedure, che comportino una situazione di mero rischio di commissione di uno dei reati contemplati dal D.lgs. 231/01;
- l'omissione di azioni o comportamenti prescritti nel Modello, nel Codice Etico e nelle relative procedure che comportino una situazione di mero rischio di commissione di uno dei reati contemplati dal D.lgs.231/01;
- la violazione delle misure di tutela dei soggetti che effettuano le segnalazioni di cui al 5.2. del Modello, nonché l'effettuazione, con dolo o colpa grave, di segnalazioni che si rivelino infondate.

7.2. Criteri per l'irrogazione delle sanzioni

Il tipo e l'entità delle sanzioni specifiche saranno applicate in proporzione alla gravità della violazione e, comunque, in base ai seguenti criteri generali:

- elemento soggettivo della condotta (dolo, colpa);
- commissione di altra violazione nei precedenti due anni (recidiva);
- rilevanza degli obblighi violati;
- potenzialità del danno derivante alla TB HOLDING S.R.L. e dell'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal Decreto e da eventuali successive modifiche o integrazioni;
- livello di responsabilità connessa al rispetto di leggi, regolamenti, ordini o discipline associate alla posizione contrattuale del soggetto;
- presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo alle precedenti prestazioni svolte dal destinatario del Modello e ad eventuali precedenti disciplinari;
- eventuale condivisione di responsabilità con terzi che abbiano concorso nel determinare la Violazione;



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- eventuale comportamento collaborativo successivo alla contestazione della Violazione.

Qualora con un solo atto siano state commesse più infrazioni, punite con sanzioni diverse, si applicherà unicamente la sanzione più grave.

In ogni caso le sanzioni disciplinari agli eventuali lavoratori subordinati dovranno essere irrogate nel rispetto dell'articolo 7 della L. 300/70 e di tutte le altre disposizioni legislative e contrattuali esistenti in materia.

7.3. Misure nei confronti dei dipendenti.

La violazione, da parte dei dipendenti della TB HOLDING S.R.L., delle singole regole comportamentali di cui al presente Modello costituisce illecito disciplinare.

I provvedimenti disciplinari irrogabili nei riguardi di detti lavoratori -nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 7 della legge 30 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) ed eventuali normative speciali applicabili- sono quelli adottati dalla TB HOLDING S.R.L., e precisamente:

- a. il rimprovero verbale per le mancanze lievi;
- b. il rimprovero scritto nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto;
- c. multa in misura non eccedente l'importo di 4 ore della normale retribuzione;
- d. la sospensione dal lavoro e della retribuzione fino a dieci giorni;
- e. il licenziamento disciplinare senza preavviso e con le altre conseguenze di ragione e di legge.

L'inosservanza delle norme indicate dal presente Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché le violazioni delle disposizioni e dei principi stabiliti dal Codice Etico da parte di ciascun lavoratore autonomo, dipendente o collaboratore, può determinare, in conformità a quanto disciplinato nello specifico rapporto contrattuale, la risoluzione del relativo contratto, fermo restando la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti, ivi inclusi i danni causati dall'applicazione da parte del giudice delle misure previste dal D.lgs. 231/2001.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Il sistema disciplinare sarà soggetto a costante verifica e valutazione da parte dell'OdV e di eventuali incarichi per le risorse umane, responsabili della concreta applicazione delle misure disciplinari delineate, su eventuale segnalazione dell'OdV e sentito il superiore gerarchico dell'autore della condotta censurata.

Restano ferme - e si intendono qui richiamate - tutte le previsioni di cui all'art. 7 della legge 300/1970 in relazione alla previa contestazione dell'addebito al Dipendente al fine di consentire al medesimo la difesa e l'indicazione di eventuali giustificazioni.

Il datore di lavoro non potrà adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti del lavoratore senza avergli preventivamente e formalmente contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa.

Il lavoratore potrà presentare le proprie giustificazioni anche verbalmente.

La comminazione del provvedimento dovrà essere motivata e comunicata per iscritto.

Nessun procedimento disciplinare per violazione del Modello potrà essere archiviato, né alcuna sanzione disciplinare potrà essere irrogata, senza la preventiva informazione dell'OdV.

7.4. Amministratori e OdV

Le eventuali infrazioni e violazioni delle procedure organizzative aziendali e dei principi del Codice Etico compiute dall'amministratore della Società verranno tempestivamente comunicate dall'Organismo di Vigilanza e al C.d.A. per iscritto per la valutazione degli opportuni provvedimenti.

La violazione sarà sanzionata in base al diritto civile e alle norme interne statutarie, se previste. Tutti i componenti degli organi si devono uniformare ai principi di rettitudine, sana



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

amministrazione, di indipendenza e competenza. In caso di massima gravità potrà essere esercitata l'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 c.c.

Nell'ambito delle infrazioni sanzionabili ai sensi del presente sistema disciplinare debbono ricomprendersi espressamente anche le ipotesi di comportamento negligente e/o imperizia da parte, oltre che dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza che abbia dato luogo ad omesso controllo sull'attuazione, sul rispetto e sull'aggiornamento del Modello.

7.5. Consulenti e partners

Ogni violazione da parte dei consulenti, del fornitore o dei partners delle regole di cui al Modello adottato dalla TB HOLDING S.R.L. agli stessi applicabili o di commissione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001 è sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti, che dovranno essere espressamente accettate.

A tal fine, la TB HOLDING S.R.L. ha previsto l'inserimento di apposite clausole nei contratti dei medesimi che prevedano: (a) l'informativa ai Terzi dell'adozione del Modello e del Codice Etico da parte della TB HOLDING S.R.L., di cui gli stessi dichiarano di aver preso visione, impegnandosi a rispettarne i contenuti e a non porre in essere comportamenti che possano determinare una violazione della legge, del Modello o la commissione di alcuno dei Reati Presupposto; (b) il diritto per la Società di recedere dal rapporto o risolvere il contratto (con o senza l'applicazione di penali), in caso di inottemperanza a tali obblighi.

Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti alla società, come nel caso di applicazione alla stessa da parte del giudice delle misure previste dal D.lgs. 231/2001.

7.6. Il procedimento di irrogazione delle sanzioni

Il procedimento di irrogazione delle sanzioni origina a seguito della ricezione, da parte degli organi aziendali di volta in volta coinvolti e di seguito indicati, della comunicazione



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

con cui l'OdV segnala l'avvenuta violazione del Modello, del Codice Etico e delle procedure.

In particolare, in tutti i casi in cui l'OdV riceva una segnalazione ovvero acquisisca, nel corso della propria attività di vigilanza e controllo, gli elementi idonei a configurare il pericolo di una violazione del Modello, del Codice Etico e delle procedure ha l'obbligo di espletare gli accertamenti e le verifiche rientranti nell'ambito della propria attività e ritenuti necessari.

Terminata l'attività di verifica e di controllo, l'OdV valuta, sulla base degli elementi raccolti, se si sia effettivamente verificata una violazione sanzionabile del Modello, del Codice Etico e delle procedure.

In caso positivo, l'OdV segnala la violazione all'Amministratore Unico; in caso negativo, trasmette la propria relazione all'A.U.

8. CODICE ETICO.

Il Codice Etico e il Modello sono due strumenti complementari e integrati di cui:

- il Codice Etico è stato adottato in via autonoma dalla TB HOLDING S.R.L. con lo scopo di definire i principi di condotta degli affari della società nonché gli impegni e le responsabilità dei propri collaboratori; inoltre, tale strumento fornisce agli stessi soggetti informazioni in ordine alla soluzione di problemi di natura etica e commerciale;
- il Modello risponde, invece, a specifiche prescrizioni contenute nel D.lgs. 231/2001 finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

I Destinatari sono tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Modello e nel Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello.

Le violazioni delle prescrizioni del Modello (e del Codice Etico) devono essere comunicate all'Organismo di Vigilanza.

Il periodico aggiornamento del Modello e del Codice Etico è “stimolato” dall'Organismo di Vigilanza. Tale Organismo opera sulla base della mappa dei rischi in essere, rileva la situazione effettiva e – ove necessario - richiede l'aggiornamento delle valutazioni del potenziale rischio. Su tali attività di monitoraggio e proposizione e sul loro andamento ed esito, l'Organismo di Vigilanza informa e relaziona gli amministratori almeno una volta l'anno.

9. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E FIRMA.

TB HOLDING S.R.L., per i motivi e con le finalità suindicate, adotta formalmente il presente Modello in data 20.02.2025, impegnandosi a renderlo effettivo con una costante azione di monitoraggio, adeguamento e aggiornamento.

Il presente Modello viene adottato dal Legale Rappresentante pro tempore della Società che sottoscrive in calce il presente documento.

Copia in originale del Modello verrà custodita presso gli archivi della Società.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Il Modello si compone:

- a. della presente Parte Generale, della quale fanno parte anche il Codice Etico (da considerarsi appendice della stessa) e n. 3 allegati (ALL. 1: elenco reati presupposto; ALL. 2: mappatura dei rischi; ALL. 3: procedura whistleblowing);
- b. di una Parte Speciale, che, ad oggi, viene formulata per solo le categorie di reato considerate particolarmente sensibili.

Aggiornamenti ed integrazioni del Modello verranno in futuro approvati per iscritto, in documenti riportanti la data della loro adozione, i cui originali verranno custoditi e conservati insieme al presente documento originario.

Torino (TO), 20/02/2025

Il legale rappresentante pro tempore

TB HOLDING S.R.L.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

CODICE ETICO

Appendice del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01

Approvato il 20.02.25

PREMESSA

Il presente Codice Etico (di seguito anche solo “Codice”) costituisce l’insieme dei principi di comportamento che la TB HOLDING S.R.L. (di seguito anche semplicemente “Società”) ritiene indispensabile attenersi nello svolgimento delle attività richieste per il perseguimento dei fini commerciali ad essa propri, sia internamente alla compagine aziendale, sia nei rapporti con i soggetti esterni.

L’insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice dovrà ispirare l’attività di tutti coloro che operano nella Società, tenendo conto dell’importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi della Società. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- gli amministratori e tutti coloro che ricoprono incarichi direttivi si ispirano ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi di impresa, danno concretezza ai valori ed ai principi contenuti nel Codice facendosi carico delle responsabilità verso l’interno e verso l’esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo;
- i collaboratori esterni su base continuativa, nel dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, adeguano le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni previsti dal Codice.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

L'orientamento all'etica è approccio indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti della Società verso i propri interlocutori commerciali e, più in generale, verso l'intero contesto civile ed economico in cui la Società opera. L'adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i clienti e con i terzi è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e successive modifiche e integrazioni.

Per le ragioni che precedono, è importante definire con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide. A tali esigenze risponde la predisposizione del presente Codice Etico, che costituisce un codice di comportamento la cui osservanza da parte di tutti gli esponenti aziendali è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

In linea con la finalità di prevenzione degli illeciti che il Codice si propone, la TB HOLDING S.R.L. e, in particolare, l'OdV, vigilano sull'osservanza delle norme ivi contenute, predisponendo adeguati strumenti di formazione e informazione, assicurando una costante efficacia nel controllo delle modalità di svolgimento della propria attività ed intervenendo, quando del caso, con azioni correttive.

Si evidenzia che allo stato la TB HOLDING S.R.L. non ha dipendenti, tuttavia, il presente Codice Etico è stato elaborato tenendo conto della potenziale crescita strutturale della Società. Questo consentirebbe al Codice Etico di essere immediatamente operativo.

1. SOGGETTI DESTINATARI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il personale dipendente e gli amministratori sono i principali destinatari del presente Codice Etico. Pertanto, costoro devono attenersi strettamente ai principi ed agli standard di comportamento ivi riportati, ispirando i quotidiani comportamenti aziendali.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare una condotta contraria alle leggi vigenti ed alle regole del presente Codice. Il Codice Etico si configura infatti come strumento di garanzia e di affidabilità, a tutela del patrimonio e della reputazione della Società.

Anche tutti coloro che, a vario titolo (es. fornitori, clienti, prestatori di servizi, consulenti, collaboratori esterni, ecc.), direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano per la Società, sono tenuti al rispetto delle norme del presente Codice Etico nelle parti loro applicabili.

2. PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

- i. **Legalità.** La Società adotta come principio imprescindibile l'assoluto rispetto delle leggi e regolamenti vigenti nel territorio nel quale si trova ad operare. Conseguentemente, ogni destinatario del Codice deve impegnarsi a rispettare tali norme.
- ii. **Onestà e correttezza.** Il perseguimento dell'interesse della Società non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza, onestà, lealtà e reciproco rispetto. Gli amministratori e collaboratori della Società svolgono la propria attività nel rispetto dei principi di condotta appena indicati. Pertanto, non dovranno versare o accettare somme di denaro, esercitare altre forme di corruzione o elargire doni o favori a terzi o accettare doni o favori da parte di terzi allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Società.
- iii. **Trasparenza.** TB HOLDING S.R.L. svolge la propria attività all'insegna della trasparenza, sia nella gestione interna dell'attività aziendale e nell'attribuzione di compiti e responsabilità, sia nei rapporti con clienti, fornitori e collaboratori esterni, in modo tale che sia reso inequivoco l'interesse della Società e che, conseguentemente, i suoi collaboratori e gli interlocutori siano in condizione a loro volta di prendere decisioni consapevoli.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

iv. **Riservatezza.** La Società garantisce la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata, uniformandosi alle prescrizioni in materia di riservatezza dei dati personali di cui al D.lgs. n. 196 del 2003, disciplinante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni, integrazioni e regolamenti attuativi, nonché alle disposizioni di cui al Regolamento Privacy UE 2016/679 (General Data Protection Regulation). I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti al rigoroso rispetto dell'obbligo di riservatezza relativamente alle informazioni concernenti l'attività dell'azienda apprese nello svolgimento della propria mansione o collaborazione.

v. **Lotta alla corruzione e ai conflitti di interesse.** La Società, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e di conflitto di interesse. In particolare, tale ultimo fenomeno si configura ad esempio quando un collaboratore è portatore, diretto o indiretto, di un interesse in contrasto anche solo potenziale con quello della Società, indipendentemente dal fatto che cerchi di trarre vantaggio "personale" da opportunità d'affari della Società; vi è inoltre conflitto d'interesse qualora i rappresentanti dei clienti, dei fornitori o delle istituzioni pubbliche agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

Non è pertanto consentito offrire o semplicemente promettere ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio denaro o altra utilità, al fine di indurlo a compiere un atto allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Società. Inoltre, non è consentito che siano versate o accettate somme di denaro, esercitate altre forme di corruzione o elargire doni o favori a terzi o accettare doni o favori da parte di terzi allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti alla Società.

È anche vietato, al fine di ottenere un vantaggio o un interesse per la TB HOLDING S.R.L., offrire o promettere a soggetti privati di altre società denaro, utilità o altro al



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

fine di indurli a compiere degli atti che ledano gli interessi o arrechino danni alla società presso la quale i soggetti stessi prestano servizio.

Relativamente all'insorgenza di possibili conflitti di interesse, gli Amministratori sono tenuti ad evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti di interesse e a non avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi, chiunque ne abbia notizia è tenuto a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza secondo quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed a sospendere l'operazione.

- vi. **Correttezza nella gestione dei contratti con terzi.** La Società si adopera affinché i contratti stipulati con i propri fornitori ed i propri clienti siano eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente e liberamente dalle parti. A tale fine la Società si attiva affinché tutti i collaboratori e i fornitori coinvolti nella gestione dei contratti stipulati con i clienti della Società, nonché gli eventuali subfornitori, siano debitamente informati in merito agli obblighi ed adempimenti contrattuali assunti dalla Società (es. modalità di erogazione del servizio, livelli di prestazione, approvvigionamenti), nonché in merito ad eventuali modifiche successivamente pattuite.
- vii. **Concorrenza.** La Società riconosce che la concorrenza è un elemento fondamentale per lo sviluppo ed il progresso economico e sociale del Paese. A tal fine, nello svolgimento della propria attività, vigila affinché siano rispettate le condizioni generali per la libertà di impresa, consentendo agli operatori economici di poter accedere al mercato e di competere con pari opportunità, e tutela i propri clienti, favorendo il contenimento dei prezzi e i miglioramenti della qualità dei servizi che derivano dal libero gioco della concorrenza. La TB HOLDING S.R.L. condanna l'organizzazione e la partecipazione a qualsiasi iniziativa contraria alla normativa vigente in materia di libera concorrenza, antitrust e monopolio. È vietato stipulare



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

accordi, anche di natura informale o prendere parte a pratiche commerciali che in qualunque modo abbiano il fine di alterare il principio della libera concorrenza sul mercato e pertanto siano in violazione della normativa sulla concorrenza nazionale e comunitaria.

La Società non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dall'autorità antitrust e dagli organi di regolazione nelle loro funzioni ispettive e collaborano attivamente nel corso delle procedure istruttorie.

- viii. **Imparzialità e non discriminazione.** La TB HOLDING S.R.L. evita ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sull'etnia, sulla lingua, sull'orientamento sessuale, sulle convinzioni personali, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche e sul credo religioso dei propri interlocutori, sull'eventuale adesione o non adesione ad un'associazione sindacale ovvero sull'eventuale ritiro dalla stessa, nonché ogni discriminazione basata sulla condizione delle persone diversamente abili.
- ix. **Ambiente, salute, igiene e sicurezza.** La TB HOLDING S.R.L. si impegna all'ottemperanza di tutte le disposizioni normative che consentono la salvaguardia della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. I collaboratori devono attenersi in modo scrupoloso alle vigenti disposizioni aziendali e, in ogni caso, alle prescrizioni di legge in materia di sicurezza personale e di tutela della salute.

La TB HOLDING S.R.L. si attiene a quanto prescritto dalla normativa in materia di protezione dell'ambiente. I collaboratori coinvolti in processi operativi che possono avere ripercussioni ambientali devono svolgere il proprio lavoro in modo coscienzioso e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

3. NORME DI COMPORTAMENTO

Di seguito sono elencate le principali norme di comportamento suddivise per interlocutore di riferimento e area significativa di gestione del business.

3.1 Rapporti con il personale.

3.1.1 Gli impegni fondamentali della TB HOLDING S.R.L. verso il proprio personale.

Come anticipato in premessa, la Società non dispone di personale dipendente. Tuttavia, tali regole sono state elaborate considerando una potenziale crescita strutturale della Società. Pertanto, la TB HOLDING S.R.L. si impegnerà a tutelare e promuovere il valore delle risorse umane (elemento indispensabile per l'esistenza e lo sviluppo dell'impresa) al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun dipendente e promuove il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

A riguardo la TB HOLDING S.R.L. garantirà di:

- adottare criteri di merito e di competenza, e comunque strettamente professionali, per qualunque decisione relativa ad un collaboratore, a partire dalla fase di selezione, e ad assicurare un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche individuali non possano dare luogo a discriminazioni di alcun tipo;
- adottare un sistema di valutazione delle prestazioni personali fondato su criteri di valutazione oggettivi, comunicati e discussi con ciascun collaboratore in sede di definizione degli obiettivi annuali, ove applicabile;
- coinvolgere attivamente i propri collaboratori nel progetto aziendale, anche decisionale, al fine di consentire l'espressione delle capacità personali e la realizzazione professionale;
- evitare che i dipendenti subiscano illeciti condizionamenti e disagi nell'ambito dell'attività lavorativa, intervenendo per impedire atteggiamenti ingiuriosi e



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

diffamatori;

- tutelare l'integrità morale del proprio personale, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità e delle potenzialità della persona. Per questa ragione la Società si impegna a salvaguardare i lavoratori da atti di violenza psicologica o mobbing e contrasta qualunque atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue inclinazioni;
- garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri, nel pieno rispetto della legislazione e regolamentazioni vigenti.

La TB HOLDING S.R.L. proibisce in ogni caso qualsiasi forma di molestia psicologica, fisica, sessuale nei confronti di dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti o visitatori, dove per molestia si intende qualsiasi forma di intimidazione o minaccia che sia di ostacolo al sereno svolgimento delle proprie funzioni, ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità. È proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti del dipendente che rifiuta, lamenta o segnala tali fatti incresciosi.

3.1.2. I doveri del personale.

Tutti i dipendenti di TB HOLDING S.R.L. sono tenuti ad improntare la propria condotta lavorativa ai seguenti principi:

a. Diligenza e buona fede

Ogni dipendente della Società deve agire lealmente e secondo buona fede, rispettando gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, assicurando le prestazioni richieste e portando il suo contributo personale di idee. Deve, altresì, conoscere ed osservare le norme deontologiche contenute nel presente Codice, improntando la propria condotta al rispetto reciproco ed alla cooperazione.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

b. Protezione del patrimonio aziendale

I beni (es. locali, attrezzature, macchinari) e le informazioni di proprietà della TB HOLDING S.R.L. devono essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività aziendale. È responsabilità del personale proteggere i beni e/o le informazioni che gli sono stati affidati da furti, danneggiamenti o usi impropri. È obbligatorio impegnarsi a trattare le informazioni gestite e/o i beni aziendali secondo quanto previsto dai Regolamenti Aziendali. È, inoltre, vietato mettere a disposizione di soggetti terzi (sia esterni che interni all'azienda) informazioni o dati che tali soggetti non abbiano motivo di conoscere e/o gestire. In caso di incertezza e/o dubbi sulla possibilità di fornire dati e/o informazioni a terzi va richiesta autorizzazione al proprio superiore gerarchico.

c. Utilizzo dei sistemi informatici e tutela della privacy

È vietato utilizzare i sistemi informativi in modo tale da interferire con la produttività propria o di altri o per accedere a siti non correlati all'attività lavorativa. A titolo esemplificativo, si segnala il divieto di intervenire sul sistema informatico o telematico, alterandone dati, informazioni o programmi.

Inoltre, i dipendenti si impegnano a rispettare le leggi relative alla tutela dei diritti d'autore che proteggono i diritti di proprietà intellettuale. I software e le banche dati protette da diritto d'autore e utilizzate dai dipendenti per le attività della Società non possono essere riprodotti, ad eccezione delle copie effettuate ai fini della funzione di *back-up*, né possono essere riprodotti ad uso personale del dipendente. È fatto divieto di utilizzare *software* o banche dati non autorizzati, ovvero per i quali non siano state regolarmente acquisite le licenze di utilizzo.

d. Antiriciclaggio

La TB HOLDING S.R.L. non dovrà in alcun modo e in nessuna circostanza essere implicata in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali. La



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Società si impegna a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di riciclaggio.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con terzi, i destinatari del presente Codice sono tenuti ad assicurarsi circa la reputazione della controparte, attenendosi alle disposizioni interne in materia.

3.1.3 Gli obblighi dei dirigenti.

Oltre agli obblighi validi per i collaboratori di cui al paragrafo precedente, coloro che hanno funzioni di direzione e/o di responsabilità nei confronti di personale sottoposto alla loro vigilanza e direzione devono evitare ogni abuso della propria posizione. In particolare, coloro che hanno funzioni di direzione e/o di responsabilità devono:

- essere imparziali e non indulgere in trattamenti di favore;
- prendere le decisioni nella massima trasparenza ed essere in grado di poterne in ogni momento giustificare le ragioni;
- respingere indebite pressioni;
- non determinare, né concorrere a determinare, situazioni di privilegio;
- non utilizzare indebitamente il proprio potere decisionale e gestionale allo scopo di conseguire vantaggi per sé o per altri.

3.2. Rapporti con la pubblica amministrazione

3.2.1. Premessa.

Per Pubblica Amministrazione si intendono tutti quei soggetti, privati e di diritto pubblico, che svolgono una “funzione pubblica” o un “pubblico servizio”. Per “funzione pubblica” si intendono le attività, disciplinate da norme di diritto pubblico, attinenti alle funzioni legislative, amministrative e giudiziarie. Per “pubblico servizio” si intendono le attività di



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

produzione di beni e servizi di interesse generale ed assoggettate alla vigilanza di un'Autorità Pubblica, e quelle attività volte a garantire i diritti della persona alla vita, alla salute, alla libertà di comunicazione, anche in regime di concessione e/o convenzione, ovvero in ogni caso le attività disciplinate nelle stesse forme della pubblica funzione pur se prive dei poteri tipici di quest'ultima.

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione (es. Autorità di Vigilanza, enti locali o nazionali) di tipo istituzionale o di carattere pubblicistico devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, nonché dei principi generali di correttezza, trasparenza e di lealtà e delle procedure aziendali.

3.2.2. Conflitti di interessi

La TB HOLDING S.R.L. non potrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione da soggetti terzi o personale interno quando si possa configurare, anche solo astrattamente, un conflitto d'interesse.

I soggetti terzi o il personale interno che operano per conto della TB HOLDING S.R.L. hanno l'obbligo di astenersi dall'intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione in ogni altro caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza.

Nel caso di conflitto di interessi, anche solo potenziale, è fatto obbligo di informare tempestivamente il proprio superiore gerarchico e l'OdV.

3.2.3. Regalie e benefici.

TB HOLDING S.R.L. condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire, direttamente od indirettamente, denaro



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

od altre utilità a rappresentanti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti o affini, da cui possa conseguire un interesse o vantaggio per la Società, anche solo potenziale.

TB HOLDING S.R.L. a tal fine proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

Si considerano atti di corruzione i suddetti comportamenti sia se tenuti dagli Organi Sociali o dai dipendenti, sia se realizzati per il tramite di persone che agiscono per conto di TB HOLDING S.R.L., quali ad esempio, consulenti o collaboratori.

3.2.4. Trattative d'affari e partecipazione a gare.

Le persone incaricate da TB HOLDING S.R.L. di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, gara, richiesta o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione (es. clienti pubblici o privati che svolgono una “funzione pubblica” o un “pubblico servizio”) non devono per nessuna ragione cercare di influenzare impropriamente le decisioni dei rappresentanti della Pubblica Amministrazione.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto istituzionale con rappresentanti della Pubblica Amministrazione non possono essere intraprese, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni:

- proporre, in nessun modo, opportunità d'impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare, direttamente o indirettamente, i rappresentanti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti;
- compiere qualsiasi altro atto volto a indurre i rappresentanti della Pubblica Amministrazione a fare, o ad omettere di fare, qualcosa in violazione delle leggi



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

dell'ordinamento cui essi appartengono

- porre in essere i presupposti per qualsiasi situazione di conflitto di interessi con la Pubblica Amministrazione;
- aderire a qualsiasi richiesta di contributi e sponsorizzazioni, che possono influenzare la trattativa d'affari o favorire la Società in caso di controlli/ispezioni/verifiche da parte della Pubblica Amministrazione;
- negare, nascondere o ritardare alcuna informazione richiesta dalle Autorità Pubbliche / Autorità di Vigilanza e dagli altri organi di regolazione nelle loro funzioni ispettive, impegnandosi al contrario a collaborare attivamente nel corso di eventuali procedure istruttorie
- offrire o in alcun modo fornire omaggi anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti o attraverso, ad esempio, il pagamento di spese di viaggio.

3.2.5 Contributi, sovvenzioni, permessi.

La Società condanna qualsiasi comportamento volto a conseguire, da parte di Autorità di Vigilanza o altro Ente Pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento o altra erogazione, permesso o autorizzazione all'esercizio dell'attività (es. SCIA) per mezzo di dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore / ente che deve rilasciare l'autorizzazione.

È inoltre proibito distrarre o destinare con tempistiche e/o a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, eventuali contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti da Autorità di Vigilanza o altro Ente Pubblico (es. contributi formativi), anche se di modico valore e/o importo.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

3.3 Rapporti con fornitori e subappaltatori.

3.3.1 Principi generali.

La Società impronta la propria condotta nei rapporti con i fornitori a principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà e libera concorrenza. In particolare, i dipendenti devono:

- osservare e rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste;
- attenersi scrupolosamente alle procedure interne relative alla selezione ed alla gestione dei rapporti con i fornitori;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare il soddisfacimento delle esigenze in termini di qualità, sicurezza e tempi di consegna dei beni o di prestazione dei servizi;
- osservare i principi di trasparenza e completezza di informazione nella corrispondenza con i fornitori;
- evitare di subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di terzi estranei alla Società per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

3.3.2 Onestà.

TB HOLDING S.R.L. imposta i rapporti con i propri fornitori e subappaltatori nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice.

La Società si aspetta che i propri fornitori tengano un comportamento corretto, diligente e conforme alle disposizioni di legge, con particolare attenzione al rispetto delle normative e delle buone pratiche in materia di etica, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di rispetto dell'ambiente, regolamentazioni per quanto concerne la sicurezza



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

alimentare ed i sistemi di rintracciabilità, regolarità contributiva del personale impiegato, rispetto delle leggi vigenti in tema di ricettazione e riciclaggio e tutela della proprietà intellettuale.

3.3.3 Riservatezza

TB HOLDING S.R.L. si impegna a mantenere il totale riserbo su informazioni riguardanti i propri fornitori e a utilizzare le suddette informazioni solo per ragioni strettamente professionali e comunque in seguito ad autorizzazione scritta.

Peraltro, anche i fornitori sono tenuti ad assicurare la riservatezza in riferimento a informazioni, documenti e dati personali relativi alla TB HOLDING S.R.L. e ai suoi collaboratori.

3.3.4 Regalie e benefici.

TB HOLDING S.R.L. vieta di ricevere/offrire regalie e/o benefici (denaro, oggetti, servizi, prestazioni, favori o altre utilità) da parte di/a fornitori potenziali o effettivi, tali da determinare una condotta illecita o, comunque, tali da essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati al conseguimento di un vantaggio, anche non economico, salvo in casi in cui si tratti di doni tradizionalmente offerti a tutti coloro che intrattengono lo stesso tipo di rapporto con quel cliente o fornitore.

Il compenso da corrispondere ai fornitori dovrà essere esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e i pagamenti non potranno essere effettuati a un soggetto diverso dalla parte contrattuale né in un Paese diverso da quello delle parti contrattuali.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Salvo quanto appena sopra menzionato, nel caso in cui un dipendente riceva denaro o un dono, è fatto obbligo di informare tempestivamente il proprio superiore gerarchico e l'OdV.

3.4 Rapporti con i clienti.

3.4.1 Principi generali.

Nei rapporti con i clienti, attuali o potenziali, privati o pubblici, è fatto obbligo di osservare scrupolosamente il principio di buona fede e le eventuali procedure interne. Il cliente deve essere adeguatamente informato circa i servizi offerti e deve essere messo nelle condizioni di operare scelte consapevoli e basate su elementi reali e riscontrabili.

Verso tutti i clienti è vietata qualsiasi forma di pubblicizzazione ingannevole o fuorviante dei servizi forniti dalla Società, di informazione tendente a non consentire al cliente una valutazione basata su elementi oggettivi e trasparenti, nel tentativo di riuscire ad aggiudicarsi (attraverso informazioni non veritiere o la strutturazione di offerte che non potranno essere successivamente pienamente rispettate) gare pubbliche o contratti.

3.4.2 Correttezza negoziale ed equità contrattuale.

TB HOLDING S.R.L. imposta i contratti con i propri clienti in modo corretto, completo e trasparente, cercando di prevedere le circostanze che potrebbero influire significativamente sulla relazione instaurata.

Anche laddove si verificassero eventi o situazioni non previste, TB HOLDING S.R.L. ed i suoi collaboratori si devono sempre impegnare a rispettare le aspettative del cliente, eseguendo i contratti con equità e correttezza, assicurando pertanto il rispetto di tutti gli adempimenti e servizi contrattualmente previsti. Eventuali reclami devono essere



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

tempestivamente segnalati alle strutture competenti e gestiti secondo quanto previsto dalle procedure sviluppate internamente presso ciascun Segmento.

È fatto divieto di modificare le condizioni contrattuali o le modalità di prestazione del servizio in modo arbitrario e senza preventiva autorizzazione scritta da parte della funzione che, in base alle procedure aziendali, ne ha l'autorità.

3.4.3 Riservatezza.

TB HOLDING S.R.L. si impegna a mantenere il totale riserbo su informazioni riservate riguardanti i propri clienti, sia in riferimento ad informazioni strategiche dell'azienda cliente sia a dati personali. Inoltre, assicura un uso di suddette informazioni solo per ragioni strettamente professionali e comunque in seguito ad autorizzazione scritta. Anche i clienti sono tenuti ad assicurare la riservatezza in riferimento a informazioni, documenti, dati personali, relativi a TB HOLDING S.R.L. e al suo personale.

3.4.4 Regalie e benefici.

Viene fatto divieto assoluto di offrire/ricevere, direttamente o indirettamente, a/da clienti regalie e/o benefici (denaro, oggetti, servizi, prestazioni, favori o altre utilità) tali da poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati al conseguimento di un interesse o vantaggio (es. aggiudicazione di gare o contratti), anche se non economico. Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti solo se conformi alle procedure aziendali definite.

3.4.5 Conflitti di interesse.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

I soggetti terzi o il personale interno che operino per conto della Società nell'ambito di trattative commerciali con clienti (in particolar modo clienti pubblici o clienti che svolgano servizi di pubblica utilità) verso i quali, sussistendo gravi ragioni di convenienza, si configuri un conflitto di interessi, anche solo potenziale, devono informare tempestivamente il proprio superiore gerarchico e l'OdV.

3.5. Rapporti con partner commerciali.

TB HOLDING S.R.L. sviluppa relazioni di partnership con controparti di consolidata reputazione ed esperienza, impostando tali rapporti nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice.

TB HOLDING S.R.L. promuove con i partner accordi trasparenti e collaborativi, valorizzando le sinergie e impegnandosi a non sfruttare situazioni di dipendenza o debolezza del partner, dal quale si aspetta un identico comportamento.

TB HOLDING S.R.L. si impegna a mantenere il totale riserbo su informazioni riservate riguardanti i propri partner, sia in riferimento ad informazioni strategiche dell'azienda partner sia a dati personali. Inoltre, assicura un uso di suddette informazioni solo per ragioni strettamente professionali e comunque in seguito ad autorizzazione scritta. Anche i partner sono tenuti ad assicurare la riservatezza in riferimento a informazioni, documenti, dati personali, relativi a TB HOLDING S.R.L. e al suo personale.

3.6 Rapporti con collaboratori esterni e consulenti.

I collaboratori a qualunque titolo e i consulenti della Società sono tenuti, nell'esecuzione del rapporto contrattuale instaurato con la Società o dell'incarico dalla stessa ricevuto, a comportarsi con correttezza, buona fede e lealtà, rispettando, per quanto loro applicabili,



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

le prescrizioni del presente Codice, le normative aziendali e le istruzioni e prescrizioni impartite dal personale della Società.

La Società richiede, in ogni accordo individuale con collaboratori e consulenti, l'osservanza, per le parti di competenza, del Codice e ne cura anche la diffusione presso gli stessi.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice possono essere, dalla Società, considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali / accordi di partnership.

Le controparti contrattuali dovranno sottoscrivere dichiarazioni di conoscenza dei principi del presente Codice, impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento che induca in qualsiasi modo la Società o i suoi dirigenti, dipendenti o collaboratori a violare i propri principi, specificati nel Codice stesso.

4. MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

4.1. Principi generali.

Tutti coloro che collaborano con TB HOLDING S.R.L., senza distinzioni o eccezioni, in Italia o all'estero, sono impegnati a fare osservare i principi del presente Codice. In nessun modo agire ad interesse o vantaggio della Società può giustificare l'adozione di comportamenti, anche realizzati con condotte omissive e in eventuale concorso con altri, in contrasto con la normativa e con tali principi. In particolare, tutti i collaboratori sono tenuti a operare affinché le norme di comportamento di cui al presente Codice siano adeguatamente applicate sia all'interno della Società sia, in generale, da tutti i suoi interlocutori.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Gli organi societari hanno inoltre il dovere di fornire per primi l'esempio di coerenza tra i principi del Codice e i comportamenti quotidiani.

L'ente deputato a vigilare sull'applicazione del Codice è l'Organismo di Vigilanza, istituito in conformità al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati ex D.lgs. 231/2001 e norme collegate, che si coordina opportunamente con gli organi e le funzioni competenti per la corretta attuazione e l'adeguato controllo dei Principi del Codice Etico.

4.2 Segnalazioni e richieste di chiarimento all'OdV.

Tutti i collaboratori della Società, interni o esterni, sono tenuti a segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico all'Organismo di Vigilanza della Società, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltando eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione. Inoltre, gli stessi collaboratori, in caso di dubbio sulla liceità di un determinato comportamento, sul suo disvalore etico o sulla contrarietà al Codice, potranno rivolgersi all'Organismo di Vigilanza per ottenere i necessari chiarimenti.

L'Organismo di Vigilanza ha infatti, tra gli altri, il compito di:

- a. verificare periodicamente l'applicazione e il rispetto del Codice;
- b. verificare il contenuto del Codice, al fine di segnalare la necessità di adeguamenti alla evoluzione delle leggi;
- c. promuovere la diffusione del Codice;
- d. proporre all'organo amministrativo modifiche e integrazioni al Codice;
- e. ricevere le segnalazioni di violazioni del Codice e svolgere indagini in merito;
- f. riferire ai soggetti preposti circa l'esito delle attività di verifica effettuate a fronte di segnalazioni ricevute.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Tutti i dipendenti e i collaboratori della Società sono tenuti a collaborare con l'OdV, eventualmente fornendo la documentazione aziendale necessaria allo svolgimento delle attività di competenza dello stesso.

Il corretto adempimento dell'obbligo di informazione da parte del prestatore di lavoro non può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.

Si rimanda, per completezza, alla Procedura Whistleblowing adottata dalla Società.

4.3 Diffusione del Codice Etico.

La TB HOLDING S.R.L. procede alla diffusione del Codice e dei suoi aggiornamenti presso i destinatari, con le modalità ritenute di volta in volta più opportune, quali, ad esempio:

- trasmissione tramite e-mail e/o fax e/o posta e/o consegna brevi manu ai membri degli organi sociali, ai dipendenti e ai collaboratori su base continuativa (con la indicazione relativa alla circostanza che il Codice è da ritenersi vincolante per tutti i dipendenti) e prevedendo, qualora ritenuto opportuno, la sottoscrizione di una dichiarazione con la quale il destinatario del Codice ne attesti la ricezione, presa visione ed accettazione (es. all'atto di assunzione);
- affissione nella bacheca aziendale;
- informativa a collaboratori occasionali e fornitori relativamente all'esistenza ed ai contenuti del Codice;
- inserimento, nei contratti stipulati, di una clausola volta a informare i terzi dell'esistenza del Codice che gli stessi dovranno accettare ed impegnarsi a rispettare;
- predisposizione di un piano di formazione / informazione specifico e differenziato per ruoli aziendali, volto a divulgare i principi e le norme etiche su cui si basa l'intera



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

attività della Società.

4.4 Efficacia del Codice e disposizioni sanzionatorie.

Come più volte evidenziato, l'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte integrante ed essenziale degli obblighi facenti capo ai collaboratori in virtù del rapporto di lavoro in essere. Conseguentemente, la violazione delle norme del Codice costituisce inadempimento ai predetti obblighi e, in quanto tale, ha rilievo disciplinare e potrà dar corso ad una procedura disciplinare nei confronti dei responsabili.

Potranno altresì essere soggetti ad una procedura disciplinare anche i collaboratori che effettuino un uso improprio del sistema di denuncia. In particolare, potranno essere passibili di procedura disciplinare i collaboratori che effettuino denunce contenenti informazioni false e/o infondate ed effettuate con scopo ritorsivo, vessatorio e/o malizioso o effettuate al fine di danneggiare l'immagine del presunto autore dell'atto denunciato.

TB HOLDING S.R.L. si impegna a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro, secondo quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui il presente Codice Etico costituisce parte integrante.

Il presente codice etico è stato approvato il 20.02.2025 e costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 - TORINO
P.IVA : 12625190017

Copia originale del presente codice etico viene conservata presso la sede legale della società.

Torino (TO), 20/02/2025

Il legale rappresentante pro tempore

TB HOLDING S.R.L.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'E' followed by a surname that appears to be 'Melo'.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
ai sensi del D.lgs. 231/01

ALLEGATO n. 1

ELENCO DEI REATI PRESUPPOSTO PREVISTI DAL D.LGS. 231/01



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Reati contro la Pubblica Amministrazione (art. 24 e 25):

- Malversazione a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 316 bis c.p.),
- Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 316 ter c.p.),
- Concussione (art. 317 c.p.),
- Corruzione per un atto di ufficio (art. 318 c.p.),
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.),
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.),
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (319 quater c.p.),
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.),
- Truffa in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640, co. 1, c.p.),
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.),
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 ter c.p.),
- turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.),
- turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.).

Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis):

- Falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491 bis c.p.),
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.),
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615 quater c.p.),
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quater c.p.),
- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617 quinquies c.p.),
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635 bis c.p.),
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635 ter c.p.),



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635 quater c.p.),
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635 quinquies c.p.),
- Frode informatica commessa con sostituzione di identità digitale (art. 640 ter c.p.),
- Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640 quinquies c.p.),
- Indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito (art. 55, comma 9, D.lgs. 231/2007),
- Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 635 quater 1 c.p.),
- Estorsione (art. 629, comma 3, c.p.).

Reati di criminalità organizzata (art. 24 ter):

- Associazione per delinquere (416 c.p.),
- Associazione finalizzata a commettere i delitti di cui al sesto comma dell'art. 416, ovvero riduzione o mantenimento in schiavitù (art. 600 c.p.), tratta di persone (art. 601 c.p.), traffico di organi prelevati da persona vivente (art. 601 bis c.p.), acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.), violazione delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione (art. 12, comma 3 bis T.U. Immigrazione) e delle norme sulla condizione dello straniero (D.lgs. 286/1998),
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416 bis c.p.),
- Delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416 bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo,
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 ter c.p.),
- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.),
- Delitti previsti dall'articolo 74 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Reati c.d. di falso nummario (art. 25 bis):

- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.),
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.),
- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.),
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.),
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.),
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.), o Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.),
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.),
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.),
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).

Reati contro l'industria e il commercio (art. 25 bis 1):

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.),
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis c.p.),
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.),
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.),
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.),
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.),
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter c.p.),
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517 quater c.p.).



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Reati societari (art. 25 ter):

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.),
- False comunicazioni sociali – fatti di lieve entità (art.2621 bis c.c.),
- False comunicazioni sociali nelle società quotate (art. 2622 c.c.),
- Impedito controllo (art. 2625, c.c.),
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.),
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627, c.c.),
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628, c.c.),
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629, c.c.),
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.),
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633, c.c.),
- Corruzione fra privati (art. 2635, comma 3 c.c.),
- Istigazione alla corruzione fra privati (art. 2635 bis, comma 1 c.c.),
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.),
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.),
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di pubblica vigilanza (art. 2638, cod. civ.).

Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater);

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25 quater 1):

- Art. 583 bis c.p.

Reati contro la personalità individuale (art. 25 quinquies):

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.),
- Prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.),
- Pornografia minorile (art. 600 ter c.p.),
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600 quater c.p.),



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- Pornografia virtuale (art. 600 quater 1 c.p.),
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinquies c.p.),
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.).

Reati di abuso e manipolazione di mercato (art. 25 sexies):

- Abuso di informazioni privilegiate di cui agli artt. 184 e 187 bis, TUF,
- Manipolazione di mercato di cui agli artt. 185 e 187 ter, TUF.

Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art. 25 septies):

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.),
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25 octies):

- Ricettazione (art. 648 c.p.),
- Riciclaggio (art. 648 bis c.p.),
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.)
- Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.),
- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512 bis c.p.).

Delitti in materia di strumenti diversi dai contanti (art. 25 octies 1):

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 ter c.p.),
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493 quater c.p.).



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- Frode informatica (art. 640 ter c.p.).

Reati in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25 novies):

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett. a) bis);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione dell'autore (art. 171, l. 633/1941 comma 3);
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171 bis l. 633/1941 comma 1);
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171 bis l. 633/1941 comma 2);
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi;



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171 ter l. 633/1941);

- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171 septies l. 633/1941);
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171 octies l. 633/1941).

Reati contro l'attività giudiziaria (art. 25 decies):

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.).

Reati ambientali (art. 25 undecies):

- Inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.),
- Disastro ambientale (art. 452 quater c.p.),
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.),
- Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 sexies c.p.),
- Circostanze aggravanti per i delitti associativi (Art. 452-octies c.p.),
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727 bis c.p.),
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733 c.p.),
- Sanzioni relative alla tutela delle acque (art. 137 D.lgs. 152/06, commi 2, 3, 5, 11 e 13),
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 D.lgs. 152/06 commi 1, 3, 4, 5, 6),
- Bonifica dei siti (art. 257 D.lgs. 152/06),



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

-
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 D.lgs. 152/06 comma 4),
 - Traffico illecito di rifiuti (art. 259 D.lgs. 152/06),
 - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260 D.lgs. 152/06),
 - Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260 bis D.lgs. 152/06, commi 6, 7, 8),
 - Sanzioni relative alla tutela dell'aria (art. 279 D.lgs. 152/06 comma 5),
 - Sanzioni relative alla violazione delle norme che regolamentano il commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (legge 7 febbraio 1992, n. 150),
 - Sanzioni relative alla violazione delle misure poste a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (legge 28 dicembre 1993, n. 549),
 - Sanzioni relative alla violazione delle norme volte a ridurre l'inquinamento provocato dalle navi (decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 202).

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies):

- Articolo 22, comma 12 bis, D.lgs. 286/1998.

Razzismo e xenofobia (art. 25 terdecies):

- Articolo 3, comma 3 bis, l. 654/1975.

Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25 quaterdecies):

- Articoli 1 e 4 della legge 13 dicembre 1989, n. 401.

Reati tributari (art. 25 quinquiesdecies):

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.lgs. n. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.lgs. 74/2000);



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- Dichiarazione infedele previsto dall'articolo (4 D.lgs. 74/2000);
- Omessa dichiarazione previsto dall'articolo (5 D.lgs. 74/2000);
- Emissione di fatture per operazioni inesistenti (art. 8 D.lgs. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.lgs. 74/2000);
- Indebita compensazione previsto dall'articolo (10-quater D.lgs. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D.lgs. 74/2000).

Contrabbando (art. 25 sexiesdecies):

- reati previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43.

Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25 septiesdecies):

- Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-ter c.p.);
- Ricettazione di beni culturali (art. 518-quater c.p.);
- Impiego di beni culturali provenienti da delitto (art. 518-quinquies c.p.);
- Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.);
- Autoriciclaggio di beni culturali (art. 518-septies c.p.);
- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-octies c.p.);
- Violazioni in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-nonies c.p.);
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518-decies c.p.);
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-undecies c.p.);
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-duodecies c.p.);
- Contraffazione di opere d'arte (art. 518-quaterdecies c.p.).



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25 duodevices):

- Riciclaggio di beni culturali (art. 518-sexies c.p.);
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-terdecies c.p.).



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
ai sensi del D.lgs. 231/01

ALLEGATO n. 2

MAPPATURA DEI RISCHI



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

1. PREMESSA

Preliminarmente all'implementazione del Modello Organizzativo 231, è stata effettuata una mappatura dei rischi come previsto dal D.lgs n. 231/2001.

Tale fase si è svolta tramite incontri/interviste con l'amministratore unico della Società, a cui ha assistito anche il socio con pari quota Andrea Delmastro.

A seguito degli incontri e delle analisi di cui sopra, sono state identificate le attività aziendali a rischio di commissione dei reati rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 e quelle strumentali, intendendosi rispettivamente le attività il cui svolgimento può dare direttamente adito alla commissione di una delle fattispecie di reato contemplate dal Decreto e le attività in cui, in linea di principio, potrebbero configurarsi le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione delle fattispecie medesime.

Nel corso degli incontri è stato altresì alimentato il processo di sensibilizzazione del Personale, con particolare riferimento alla funzione del Modello e ai principi comportamentali cui si ispira la Società.

2. METODOLOGIA DI LAVORO

Per effettuare una mappatura dei rischi, si è operato, come detto, con le interviste all'Organo Dirigente.

Questo processo di mappatura ha comportato l'analisi:

- della realtà aziendale, al fine di poter individuare quelle fattispecie di reato che anche astrattamente possono ritenersi configurabili nella TB HOLDING S.R.L., in funzione delle caratteristiche dell'ente e delle tipologie di attività effettivamente esercitate;
- delle attività "a rischio-reato", volta ad individuare gli ambiti ed i processi nei quali astrattamente possono ritenersi configurabili le fattispecie di reato previste dal Decreto 231/01 in virtù delle modalità attuative ipotizzate;
- dell'esistente Sistema di Controllo interno, volta ad individuare gli elementi di controllo posti a presidio delle attività emerse come "a rischio-reato".



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

L'output finale, il cui principale elemento è costituito dalla mappa dei rischi, è sostanzialmente costruito sulla base di una valutazione e da successivi approfondimenti dei processi considerati sensibili ai fini del D.lgs. 231/2001. Lo scopo è, appunto, quello di indicare gli “ambiti” che vanno comunque sempre tenuti sotto monitoraggio attivo. Pertanto, sono stati identificati i processi e le attività “sensibili” nei quali è più opportuno che siano presenti specifici strumenti di controllo (procedure, indicatori di anomalie, etc.) idonei a prevenire la commissione di illeciti “231”.

3. MAPPA DEI RISCHI “231” E VALUTAZIONE

Con riferimento ad ognuno dei settori e delle aree ritenute più specificatamente a rischio, sono state elaborate le ipotesi di comportamenti delittuosi che potrebbero essere poste in essere nell’ambito del processo aziendale di riferimento (occasione, finalità e modalità di esecuzione del comportamento illecito), accompagnate dalle identificazioni dei processi contenenti i controlli finalizzati alla mitigazione del rischio di comportamenti illeciti.

Rientrano tra le misure di prevenzione, già esistenti, i principi comportamentali più generali inseriti nel Codice Etico e nel presente Modello.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO E PROCESSI SENSIBILI

La classificazione del rischio, utilizzata al fine della presente mappatura, è la seguente:

- Rischio **SPECIFICO**: dipendente dall’attività concretamente svolta dalla TB HOLDING S.R.L.;
- Rischio **RESIDUALE**: rischio generico associabile ad ogni realtà aziendale del ramo di quella considerata ma la cui verifica, nel caso specifico, allo stato attuale non pare probabile;
- Rischio **REMOTO**: minimo, se non assente, rispetto alla Società.

Fatta questa premessa si riporta il seguente schema riassuntivo dei risultati raggiunti con l’attività di risk analysis.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

CATEGORIA DI REATI	RISCHIO	ATTIVITA' SENSIBILI
<p>Contro la Pubblica Amministrazione ed il suo patrimonio, induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (artt. 24 e 25, 25 decies D.lgs. 231/01).</p> <p>Si segnala che non tutte le fattispecie di cui agli artt. 24 e 25 del D.lgs. 231/01, sono potenziali reati associabili, considerato ad esempio che la TB HOLDING S.R.L. non ha mai stipulato contratti per pubbliche forniture né richiesto erogazioni pubbliche.</p>	RESIDUALE	<ul style="list-style-type: none">gestione dei rapporti con Enti pubblici nell'ambito dello svolgimento delle attività aziendali (ad es. rapporti con l'amministrazione finanziaria, Uffici comunali, Autorità di vigilanza, etc.);verifiche e ispezioni da parte degli Enti pubblici di controllo (amministrative, fiscali, etc.);rilascio di autorizzazioni, licenze, certificazioni per l'esercizio delle attività aziendali;gestione dei rapporti con gli Enti pubblici in generale.
<p>Informatici (art. 24 bis D.lgs. 231/01)</p>	REMOTO	Data l'attività svolta non vi sono elementi per ritenere anche solo astrattamente realizzabile tale ipotesi di reato.
<p>Criminalità Organizzata (art. 24 ter D.lgs. 231/01)</p>	REMOTO	Allo stato non vi sono elementi che facciano presumere la realizzazione della fattispecie in questione.
<p>Falsità in monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e strumenti o segni di riconoscimento (art. 25 bis D.lgs. 231/01)</p>	REMOTO	La Società non dispone né direttamente né indirettamente dei mezzi tecnici idonei.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Contro l'industria e il commercio (art. 25 bis.1 D.lgs. 231/01)	REMOTO	Data l'attività svolta non vi sono elementi per ritenere anche solo astrattamente realizzabile tale ipotesi di reato.
Societari (art. 25 ter D.lgs. 231/01)	RESIDUALE	<ul style="list-style-type: none">• adempimenti preliminari relativi al bilancio di esercizio;• tenuta delle scritture contabili;• rilevazione dei dati contabili;• definizione del bilancio, delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico;• approvazione del bilancio• esercizio del potere di controllo delle Autorità di Vigilanza.
Con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 25 quater D.lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.
Mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25 quater 1 D.lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.
Contro la personalità individuale (art. 25 quinquies d. lgs 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.
Abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato (art. 25 sexies D.lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Omicidio colposo e lesioni personali colpose commesse in violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies D.lgs. 231/01)	REMOTO	Allo stato la TB HOLDING S.R.L. non ha personale dipendente. In caso di assunzioni, la Parte Speciale del Modello 231 verrà implementata.
Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25 octies D.lgs. 231/01)	RESIDUALE	<ul style="list-style-type: none">• gestione dei flussi di denaro in entrata e in uscita;• aspetti contabili e fiscali degli acquisti di beni e servizi;• selezione dei fornitori autorizzati;• rapporti con i fornitori;• acquisto dei prodotti;• pagamento e contabilizzazione.
Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25 octies 1 D.lgs. 231/01)	REMOTO	La Società non dispone né direttamente né indirettamente dei mezzi tecnici idonei.
Violazione del diritto di autore (art. 25 nonies D.lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili alla luce dell'attività svolta dalla stessa.
Reati ambientali (art. 25 undecies D.lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 duodecies D.lgs. 231/01)	REMOTO	La Società non ha allo stato in forze personale dipendente di nazionalità di un Paese terzo rispetto all'Unione Europea



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Razzismo e xenofobia (art. 25 terdecies D.lgs. 231/01)	REMOTO	Premesso che sono mai capitati episodi di razzismo e/o discriminazione in Società, le fattispecie connesse all'art. 604 bis c.p. non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili.
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25 quaterdecies D.lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili alla luce dell'attività svolta dalla stessa.
Reati tributari (art. 25 quinquiesdecies D.lgs. 231/01)	RESIDUALE	<ul style="list-style-type: none">• aspetti contabili e fiscali degli acquisti di beni e servizi;• presentazione delle dichiarazioni fiscali e pagamento delle imposte;• gestione dei flussi di denaro in entrata e in uscita;• gestione dei cicli di fatturazione attivo e passivo:<ul style="list-style-type: none">a) predisposizione delle fatture provvisorie o delle pro forma e relativo caricamento sul sistema informatico di contabilità;b) predisposizione della fattura definitiva e relativo caricamento sul S.D.I.;c) attività di verifica sulle fatture;d) pagamenti;• gestione delle eventuali contestazioni.
Contrabbando (art. 25 sexiesdecies D.lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.
Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25 septiesdecies D.lgs. 231/01)	REMOTO	Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

<p>Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25 duodevices D.lgs. 231/01)</p>	<p>REMOTO</p>	<p>Tali fattispecie non risultano al momento essere astrattamente ipotizzabili nel contesto della Società alla luce dell'attività svolta dalla stessa.</p>
---	----------------------	--



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
ai sensi del D.lgs. 231/01

ALLEGATO n. 3

PROCEDURA WHISTLEBLOWING



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

1. PREMESSA

TB HOLDING S.R.L. riconosce e promuove una cultura aziendale basata su comportamenti corretti e valorizza il buon sistema di governo, direzione e conduzione. Per questa ragione, ha deciso di regolamentare la segnalazione di comportamenti illegittimi. La presente Procedura individua e definisce, pertanto, i canali di comunicazione per la ricezione, l'analisi ed il trattamento delle eventuali segnalazioni di comportamenti illeciti, volendo garantire un ambiente di lavoro in cui i dipendenti possano segnalare violazioni o comportamenti illegittimi, senza timore di ritorsioni.

2. TUTELA DELLE SEGNALAZIONI E DEL SEGNALANTE (*WHISTLEBLOWING*)

Il *whistleblowing* è uno strumento attraverso il quale i dipendenti e le dipendenti di una organizzazione segnalano a specifici individui o organismi un possibile reato, illecito o qualunque condotta irregolare, commessi da altri soggetti appartenenti all'organizzazione. La segnalazione è un atto con cui il dipendente contribuisce a far emergere e a prevenire rischi e situazioni dannosi o pregiudizievoli per la Società o i suoi dipendenti. Per comportamento illegittimo si intende qualsiasi azione o omissione, avvenuta nello svolgimento dell'attività lavorativa o che abbia un impatto sulla stessa.

Lo scopo principale del *whistleblowing* è, quindi, quello di risolvere e se possibile prevenire i problemi creati da queste irregolarità, permettendo di affrontare le criticità rapidamente e con la necessaria riservatezza.

3. IL D.LGS. 24/2023

Il D.lgs. 24 del 10 marzo 2023 (o Decreto *Whistleblowing*) è il provvedimento attuativo per l'Italia della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio e raccoglie l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato.

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Il Decreto 231 all'art. 6, come modificato dal D.lgs. 24/2023 (Decreto *Whistleblowing*), dispone che i Modelli Organizzativi prevedano “canali di segnalazione interna, il divieto di ritorsione e il sistema disciplinare”.

La Società:

- si attiva per garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
- fa espresso divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

3.1. CHI È IL SEGNALANTE (*WHISTLEBLOWER*)?

Il segnalante è la Persona che segnala, divulga ovvero denuncia violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea di cui è venuto a conoscenza nella propria organizzazione.

In questa definizione rientrano (tenuto conto del Decreto 24/2023 e delle linee guida dell'ANAC):

- i dipendenti lavoratori subordinati;
- i lavoratori che svolgono prestazioni occasionali;
- i lavoratori autonomi;
- i consulenti;
- i liberi professionisti;
- i collaboratori;
- i volontari e tirocinanti (retribuiti e non);
- gli azionisti;
- le persone con funzioni di amministrazione, controllo, direzione, vigilanza e rappresentanza;



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

- *facilitatore ("la persona che assiste il segnalante nel percorso di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata");*
- le persone del medesimo contesto lavorativo, che abbiano una rete di relazioni sorte in ragione del fatto che essere operano o hanno operato in passato nel medesimo ambiente di lavoro del segnalante o denunciante, ad esempio colleghi ex colleghi collaboratori;
- colleghi di lavoro con rapporto abituale e corrente con il segnalate;
- gli enti di proprietà di chi segnala, per i quali dette persone lavorano, e gli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo di tali soggetti.

La tutela si applica anche in periodo di prova e anteriormente (ad esempio, in fase precontrattuale) o successivamente alla contestazione del rapporto giuridico

3.2. A CHI SI APPLICA LA DISCIPLINA NORMATIVA

1. Alla Pubblica Amministrazione;
2. Alle società del **SETTORE PRIVATO**:
 - a) hanno impiegato, nell'ultimo anno, la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;
 - b) si occupano di alcuni specifici settori (servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo, sicurezza dei trasporti e tutela dell'ambiente), anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;
 - c) adottano i modelli di organizzazione e gestione di cui al decreto legislativo 231/2001, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

4. LO SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura è stata predisposta per regolamentare la gestione della segnalazione, a partire dal momento in cui è inoltrata dal segnalante sino ai successivi sviluppi.

Lo scopo:

- adempiere alla norma di legge, rendendo operativa per la Società la tutela delle segnalazioni e del segnalante;
- affrontare il problema segnalato il prima possibile;
- rendere note situazioni di rischio o di danno;
- contribuire alla prevenzione e al contrasto di eventuali illeciti;
- diffondere la cultura dell'etica e della legalità in azienda;
- creare un clima di trasparenza;
- favorire il senso di appartenenza e partecipazione, generato dal superamento del timore dei dipendenti di subire ritorsioni o dal rischio di vedere inascoltata la propria segnalazione.

La presente procedura fa parte delle procedure che sono operative nell'ambito del Modello 231 aziendale e si integra con quanto in esso previsto.

5. DESTINATARI DELLA PROCEDURA

La presente Procedura va applicata da

- tutti i dipendenti;
- membri degli organi di amministrazione, gestione, controllo;
- collaboratori e consulenti anche occasionali.

Questa procedura deve, inoltre, essere comunicata a qualsiasi persona che presti servizi per la Società, inclusi i fornitori di servizi legati alla Società in base ad un contratto.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

6. L'OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Cosa si può segnalare?

Violazioni di disposizioni nazionali:

- a) Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- b) Condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01 o violazioni dei Modelli Organizzativi 231/01.

Violazioni di disposizioni normative europee:

- a) illeciti che rientrano nei seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari, prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi, salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata, protezione dei dati personali, sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- b) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- c) atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- d) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Quindi, si può segnalare la condotta che:

- sia illecita, scorretta;
- violi le disposizioni normative e regolamentari (es. D.lgs. 231/2001);
- non sia conforme alle normative interne (es. Codice Etico);
- informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni suindicate.

A titolo meramente esemplificativo, si elencano alcune fattispecie di irregolarità che potrebbero essere oggetto di segnalazione:



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

-
- percepire o dare indebitamente denaro o altre utilità a consulenti fornitori;
 - compiere attività disoneste o ingannevoli;
 - falsificare dati e/o informazioni relative alla clientela.

Sono, invece, **escluse** dalla tutela normativa questioni di carattere personale del segnalante e questioni attinenti alla disciplina del rapporto di lavoro o al rapporto col superiore gerarchico o con i colleghi.

7. MODALITÀ OPERATIVE

7.1. A CHI RIVOLGERE LA SEGNALAZIONE

Le segnalazioni devono essere inoltrate al soggetto incaricato che è l'Organismo di Vigilanza (OdV), il quale assicura il corretto svolgimento del procedimento. L'attività di istruzione della pratica è soggetta all'obbligo della riservatezza per quanto riguarda le informazioni alle quali si accede. In via eccezionale, e tenendo conto di circostanze particolari che possono verificarsi in alcuni casi, l'avvio della pratica può essere delegato ad un'altra persona designata dagli organi che conducono la procedura.

7.2. COME FARE LA SEGNALAZIONE

La legge prevede l'obbligo di istituire un proprio **canale di segnalazione** che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona che segnala, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il segnalante potrà far pervenire la propria segnalazione su un **canale interno** come segue:

1. canale telematico di comunicazione, indirizzo e-mail dell'Organismo di Vigilanza destinato a ricevere tali segnalazioni: odv@vertico.it;
2. canale alternativo di segnalazione con modalità cartacea da indirizzare a mezzo posta all'OdV, all'attenzione di Andrea Delmastro, presso la sede legale della TB



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

HOLDING S.R.L., sita a Torino in via Legnano n. 27. Questa prevede una protocollazione riservata della segnalazione a cura del gestore secondo cui la stessa viene inserita in due buste chiuse: la prima contenente i dati identificativi del segnalante insieme a copia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare dalla stessa i dati identificativi del segnalante. Entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa recante la dicitura “riservata” al gestore della segnalazione. Quest’ultima è poi oggetto di protocollazione riservata a cura del gestore, mediante autonomo registro;

3. canale alternativo attraverso comunicazione orale, telefonica o personale da effettuarsi nell’ambito di un apposito incontro diretto con l’OdV, previa richiesta di fissazione dello stesso.

Invio della segnalazione tramite canale esterno:

La segnalazione esterna, il cui destinatario è **l’ANAC**, è consentita solo se al momento della sua presentazione ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) se il canale di segnalazione interna non è attivo o, se anche attivato, non è conforme a quanto sopra previsto o indicato dal D. Lgs. 24/2023;
- b) se la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- c) se la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse la segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) se la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Infine, è prevista dalla nuova normativa la c.d. **divulgazione pubblica**, a condizione che:



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

-
- a) previo inutile espletamento della segnalazione interna o della segnalazione all'ANAC, chi segnala abbia motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
 - b) la persona segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni.

7.3. IL CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti per agevolarlo nel compito di riscontrare la fondatezza di quanto segnalato. A tal fine, è opportuno che egli fornisca quanti più tra gli elementi di seguito elencati ove ciò sia possibile, tutti:

- 1) le proprie generalità, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda;
- 2) una descrizione chiara e completa dei fatti oggetto di segnalazione e delle circostanze in cui il segnalante ne veniva a conoscenza;
- 3) le circostanze di tempo e di luogo in cui i fatti oggetto di segnalazione sono stati commessi;
- 4) le generalità dell'autore delle condotte illecite o delle irregolarità segnalate (o, in alternativa, altri elementi in grado di consentire l'identificazione del medesimo, quali ad esempio la qualifica rivestita o il servizio svolto in ambito aziendale);
- 5) le generalità di eventuali altri soggetti che possono riferire sulle condotte illecite o sulle irregolarità segnalate (o, in alternativa, altri elementi in grado di consentire l'identificazione degli stessi, quali ad esempio la qualifica rivestita o il servizio svolto in ambito aziendale);
- 6) l'allegazione di documenti a riprova di quanto segnalato (oppure, ove questi non siano nella disponibilità del segnalante, l'indicazione degli estremi degli stessi, del luogo ove siano custoditi o del soggetto che li detenga);
- 7) ogni altra informazione che possa fornire un contributo utile all'attività di riscontro.



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

Le segnalazioni **anonime**, prive di elementi che consentano di identificare il segnalante, se circostanziate saranno equiparate alle segnalazioni ordinarie ove ne sia prevista la trattazione; tuttavia, anche se recapitate tramite le modalità previste dalla presente procedura non sarà possibile considerarle per quanto attiene alle tutele accordate dalla normativa al segnalante (divieto di licenziamento o demansionamento, obbligo di reintegro, ecc.).

7.4. AVVIO DELLA PRATICA

Ricevuta la segnalazione, l'OdV istruisce la pratica entro **sette giorni** dalla ricezione della segnalazione e nel medesimo termine dovrà comunicare al *whistleblower* la presa in carico della stessa con un "*avviso di ricevimento*". In questa fase possono essere comprese tutte le misure ritenute necessarie per chiarire i fatti segnalati. L'esito delle verifiche dovrà essere notificato al segnalante **entro tre mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di questo, **entro tre mesi** dalla scadenza del termine di sette giorni di cui sopra.

7.5. LE ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA SEGNALAZIONE

Qualora la **segnalazione risulti fondata**, l'OdV provvede a trasmettere all'Amministratore Unico e all'organo preposto a gestire le Risorse Umane il proprio parere affinché vengano individuati i provvedimenti più opportuni da intraprendere in conseguenza dell'accaduto, ivi inclusi – sussistendone i presupposti – i provvedimenti disciplinari nei confronti degli autori degli illeciti e/o delle irregolarità, già previsti dal sistema disciplinare.

Fatti salvi i casi in cui si proceda con la denuncia alle autorità competente.

Allo stesso modo, l'OdV provvede a informare l'Amministratore Unico e l'organo preposto a gestire le Risorse Umane, ove si accerti che la **segnalazione sia infondata** e risulti essere stata trasmessa in ragione di una condotta del segnalante viziata da dolo o colpa grave. Ciò, affinché sia valutata dagli Organi competenti l'opportunità di intraprendere nei



TB HOLDING S.R.L.
Via Legnano 27 - 10128 – TORINO
P.IVA : 12625190017

confronti del segnalante uno o più provvedimenti disciplinari tra quelli già previsti dal sistema disciplinare interno, fatte salve le disposizioni che normano i casi di calunnia e/o diffamazione. Tutte le informazioni, segnalazione, report, relazione previste nel Modello sono conservate dal Garante per il modello in un apposito archivio (informatico o cartaceo) per un periodo di almeno 5 anni.

8. MISURE NEI CONFRONTI DI CHI VIOLA I PRESIDI DI TUTELA DEL “whistleblower” e DI CHI EFFETTUA SEGNALAZIONI INFONDATE CON DOLO O COLPA GRAVE.

In ossequio a quanto previsto dall’art. 6, co. 2 bis lett. d), del D.lgs. 231/01, l’inosservanza delle misure di tutela del segnalante o eventuali forme di abuso della procedura di “whistleblowing”, quali le segnalazioni manifestamente infondate effettuate con dolo o colpa grave ed ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell’istituto in oggetto, possono dar luogo all’irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo verbale;
- biasimo scritto;
- multa.

I provvedimenti disciplinari in oggetto devono essere applicati in relazione alla gravità e frequenza della condotta ed al grado del dolo o della colpa.

9. COORDINAMENTO

La presente procedura si coordina con

- il Modello 231/01;
- il Codice Etico.